IL POPOLO ROMANO

ANNO XL — N. 163 — Centesimi 5 in tutto il Regno — SABATO 15 GIUGNO 1912

VEDERE NELL' ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il rimpatrio degli espulsi

E' veramente meraviglioso lo spettacolo che offrono le popolazioni delle città italiane dove sbarcano i profughi della Turchia. I giornali delle provincie descrivono le manifestazioni cordiali, spesso entusiastiche, cui ha dato luogo l'arrivo dei nostri connazionali a qualunque classe sociale essi appartengano: diguisachè dovremmo ringraziare il Governo turco della misura presa, per quanto essa non cessi di essere odiosa per sè: tanto più odiosa in quanto non necessaria.

Molti dei rimpatriati, colpiti così all'improvviso da un dissesto economico facile a comprendersi, specialmente nella classe dei lavoratori che si erano da tempo sistemati con le loro famiglie nell'impero ottomano, sono stati ridotti alla miseria, avendo dovuto realizzare alla peggio quel po' che possedevano ed essendo stati spogliati per giunta dei loro piccoli risparmi dalle ladresche vessazioni compiute all'ultima ora dagli agenti fiscali turchi, i quali hanno carpito il pagamento di certe tasse per tutto l'anno in corso, quasichè i nostri connazionali avessero abbandonato volontariamente la loro residenza.

A questa categoria di rimpatriati ha provveduto intanto la sollecitudine del Governo, che ha trovato negli Enti e nei Comitati locali un ammirevole concorso e uno slancio veramente eccezionale per procurare a queste famiglie derelitte onesto sostentamento.

Ed a questo proposito si è rivelato un fenomeno economico, che può far impressione a chi da qualche tempo non abbia avvertita la penuria di mano d'opera in Italia.

***

In parecchi luoghi, specialmente nella Sicilia, in Sardegna, in alcune contrade meridionali e dell'Italia Centrale, le quali danno appunto il maggior contingente all'emigrazione, la ricerca degli espulsi per lavori agricoli e industriali è stata immediata e molte famiglie vennero, si può dire, collocate quasi immediatamente.

Ora questo fatto dimostra come non sia vero che l'Italia non sia in grado di dar lavoro per lo meno ad una buona parte dei suoi emigranti.

E' da qualche anno che nelle campagne ed in parecchi centri industriali si lamenta la deficienza della mano d'opera e questa deficienza si è specialmente palesata in questo momento in cui abbiamo sotto le armi una classe di più.

Non diremo tuttavia che la Turchia ci abbia fatto un regalo coll'espulsione di tutti i nostri connazionali, ma tranne quelli portati seco dall'America Meridionale da subappaltatori e cottimisti italiani, che erano stati preferiti colà dalle stesse Compagnie attualmente assuntrici di costruzioni ferroviarie in Turchia, per tutti gli altri e sopratutto per quelli nati da famiglie le quali risiedevano da molti anni in Turchia, tanto che avevano quasi perduto l'idioma italiano, l'espulsione è stata moralmente un beneficio.

Del resto, a parte l'alto fine politico che si imponeva e i risultati che otterremo certamente anche nel campo economico, questa guerra ha già recato alla patria italiana tali benefici d'ordine morale, quali nessuno si attendeva.

Non per insuperbirci, ma siamo migliori di quello che credevamo noi stessi.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ■ sono della notte

(S) PIETROBURGO, 14. — Il *Nevoie Wremia* conferma da fonte autorizzata la visita che Guglielmo II farà in luglio nelle acque finlandesi.

(S) **Parigi**, 14. — Il *Petit Journal* annuncia che la Regina di Romenia è gravemente ammalata. Una insonnia che non si può vincere dà luogo ad una mancanza completa di appetito. La notte è specialmente penosa. E' stato chiamato da Vienna presso l'Augusta inferma uno specialista di malattie nervose.

(S) **Parigi**, 14. — L'*Echo de Paris*, a proposito del viaggio di Poincarè in Russia, dice: E' probabile che una nave da guerra conduca Poincarè nelle acque russe e sbarchi il Presidente del Consiglio a Pietroburgo. L'udienza da parte dello Czar avrà luogo alla fine di luglio.

(S) **Praga**, 14. — La scrittrice giovane czeca Vik Kuneticky è stata eletta deputata alla Dieta nel collegio di Jungbunzian (Vedi *Pop. Romano* del 10 corr. Informazioni Estere).

■ (S) **L'Aja**, 14. La Commissione preparatoria della terza Conferenza della pace si è occupata di alcune questioni da introdurre su proposta dell'Olanda, nel programma della conferenza.

Un comitato internazionale dei vari Stati determinerà nel 1913 il programma definitivo della conferenza che non si riunirà prima del 1915.

■ (S) **Vienna**, 14. Il Kedivé d'Egitto è giunto oggi a Vienna proveniente da Costantinopoli.

■ (S) **Londra**, 14. Il segretario finanziario al Ministero della guerra, Tennaut, è stato nominato sottosegretario parlamentare per il Ministero della guerra, in sostituzione del colonnello Seely.

Harols Baker sostituisce Tennaut come segretario finanziario al Ministero della guerra.

■ (S) **Parigi**, 14. L'ambasciatore di Russia Isvolski ha ufficialmente informato il Presidente del Consiglio che l'Imperatore di Russia potrà riceverlo il 10 agosto.

(S) **Bangkok**, 14. — Gli ufficiali dell'esercito attivo hanno deciso di versare una parte del loro soldo annuo per l'acquisto di grossa artiglieria. Si spinge la costruzione della ferrovia Bangcok-Singapore.

Contro un'alleanza anglo-francese

Londra, 14 — Il gruppo parlamentare liberale degli esteri ed il comitato degli affari esteri, diretto da Lord Courney, hanno tenuto una riunione collettiva ed hanno approvato un ordine del giorno, in cui chiedono nel modo più formale che non sia fatto alcun tentativo per trasformare in alleanza l'*entente* con la Francia in contradizione con i buoni accordi della Inghilterra con le altre potenze.

L'assemblea ha deciso di conferire con Sir Edward Grey circa la pubblicazione dei documenti relativi alla crisi marocchina dell'anno scorso e chiedere al Governo di astenersi dal continuare ad agire negli affari della ferrovia attraverso la Persia prima che la Camera dei Comuni abbia discussa la questione.

LA SITUAZIONE IN TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 14. — Indipendentemente dall'aumento del 25 % della imposta fondiaria il Governo ha deciso di elevare la tassa di patente del 25 % per tutta la durata della guerra, la tassa per l'esenzione dal servizio militare da 50 a 60 lire turche per le armi attive e da 30 a 40 per i *redifs* e una ritenuta da 5 % sulle paghe degli impiegati.

Verso mezzogiorno di ieri un incendio è scoppiato nel quartiere degli affari a Galata nei pressi della posta austro-ungarica.

Sei edifici sono stati distrutti e parecchi altri danneggiati. Sei persone sono rimaste ferite gravemente; i danni sono considerevoli.

Da Parigi

Per guasto di linea questa notte non ci è pervenuto il consueto fonogramma da Parigi.

Da Berlino

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

BERLINO 14 (ore 14.20). — La *Gazzetta di Francoforte* ha da Costantinopoli essere diventate molto tese le relazioni tra il Gran Visir e il Ministro degli esteri Assim Pascià, a causa di una forte differenza di vedute sulla presente guerra.

— Oggi è arrivato a Berlino il barone Marschall; egli partirà per Londra lunedì venturo

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — (*Camera dei deputati*). Si intraprende la dicussione del bilancio degli esteri.

Meunier chiede come, nella gara attuale degli armamenti, il Governo si proponga di assicurare il mantenimento della pace. L'oratore pensa che la sola soluzione sia la convocazione di una terza Conferenza dell'Aja.

Meunier insiste per la limitazione degli armamenti e chiede a Poincarè se è disposto a mantenere la promessa fatta tempo fa da Pichon alla Camera, circa la terza Conferenza della pace.

Il Presidente del Consiglio e Ministro degli Esteri *Poincarè* prende indi la parola e dice:

« Malgrado il malessere causato dalla guerra italo-turca le nostre relazioni colle due potenze sono eccellenti. Noi restiamo fedeli alla più scrupolosa neutralità. Siamo obbligati ad una grande circospezione e la manteniamo. Le nostre relazioni con l'Italia, che furono per un momento difficili in seguito agli incidenti del *Carthage* e del *Manouba*, sono ritornate eccellenti.

Relativamente ai negoziati colla Spagna il Presidente del Consiglio dice che essi proseguono e che si può sperare in un prossimo accordo. Le nostre relazioni colla Germania sono cortesi e corrette e se sorgesse qualche difficoltà relativa al Marocco abbiamo la facoltà di ricorrere all'arbitrato.

I nostri rapporti colla Russia e colla Inghilterra non sono mai stati migliori. Dopo di avere ricordato le interviste inglesi e francesi per l'alleanza franco-inglese, il Presidente del Consiglio dichiara che l'*entente cordiale* ha per sè, in mancanza di trattati, la maggioranza della popolazione dei due paesi, e così la triplice *entente* contribuisce a mantenere la pace europea, senza molestare nessuno.

Il discorso del Presidente del Consiglio è stato applaudito.

Durante la votazione dei capitoli del bilancio *Denis Corhin* richiama l'attenzione del Ministro sulla questione del palazzo *Farnese*. Egli vorrebbe che si conservasse in tutta la sua bellezza questo mirabile palazzo.

Poincarè risponde: Si può essere sicuri che noi vegliamo a che il Palazzo Farnese sia ben tenuto.

La seduta è quindi tolta.

(S) **Parigi**, 14. — Ecco la parte del discorso di Poincaré relativa all'Italia:

Malgrado il malessere, che continua a far pesare sull'Europa la guerra italo-turca, e malgrado l'incertezza delle probabilità di pace, nessuna complicazione sembra si debba temere. La Francia conserva sempre riguardo ai due belligeranti la stessa attitudine Essa rimane fedele alla più scrupolosa neutralità (*Benissimo*).

Abbiamo colla Turchia rapporti tradizionali di amicizia; la Francia è una grande potenza musulmana e non vogliamo far nulla che possa indebolire la nostra influenza in Africa. Siamo uniti all'Italia da stretti vincoli, che i recenti incidenti non hanno rallentato.

Gli incidenti ai quali alludo sono stati sottoposti ad arbitrato e nessuna nostra nave è stata più sottoposta a visite come quelle che motivarono le nostre proteste. Il malinteso oggi dissipato non ha cambiato nulla nei sentimenti dei due popoli, uniti da tanti ricordi e da tante affinità. (*Benissimo*).

■ (S) **Parigi**, 14. — *Camera Sed. pom.* — Si inizia la discussione delle interpellanze sul Marocco.

Long dice che la Commissione chiede che la discussione del progetto relativo alla organizzazione del protettorato sul Marocco venga unita a quella delle interpellanze.

La proposta, che è accettata da Poincaré, viene approvata.

De Chappedelaine svolge la sua interpellanza sulla politica del Governo al Marocco. Nessuno di noi, dice ha preso la sua parte di responsabilità. Io non ho votato l'accordo franco-tedesco; questa volta sono però deciso a votare il trattato pel Protettorato.

L'oratore continua complimentando il Governo per avere inviato il generale Lyautey a Fez.

De Chappedelaine tratta quindi la questione degli ordini religiosi al Marocco, che dichiara delicatissima. Vi sarebbe nella Francia un interesse considerevole nel vedere gli ordini religiosi spagnuoli sostituiti con ordini francesi. Per questo bisognerebbe negoziare con la Santa Sede. Altre Potenze lo hanno fatto prima di noi. Noi dovremmo farlo.

Dumesnil svolge la sua interpellanza sulle cause che hanno provocato i massacri di Fez e la sollevazione generale delle tribù, e sulle operazioni del generale Ditte nel Tafoudeit. Esamina lungamente le cause della sollevazione, che attribuisce alla ritenuta sul soldo e all'inizio della marcia su Taza. L'oratore cita numerosi sintomi che avrebbero potuto far prevedere la rivolta.

Felicita il Governo per avere rinunziato alla pericolosa spedizione su Taza e per averla rimandata ad una data molto lontana.

Poincaré dice: Noi abbiamo lasciato al generale Liautey la cura di esaminare la situazione. Nessuna deliberazione sarà presa da lui senza riferire al Governo. Non si parla per ora di una marcia su Taza, ma voi avete parlato di una data molto lontana ed io non so nulla. (*Applausi*).

Dumesnil dà lettura di una lettera di un ufficiale distaccato al Marocco, il quale dice che le sofferenze dei soldati della colonia, lasciano indifferenti i capi. (*Vive proteste*).

Queste parole provocano un incidente molto violento.

Tournade, Lefèbre, Fournier, Salavere e Driant, protestano energicamente.

La Camera è in gran parte in piedi: i deputati battono i leggii; il Presidente cerca di ristabilire la calma. Le interruzioni si incrociano; infine si ode, in mezzo ai rumori, il grido: il nome dell'ufficiale, il nome! E' il tenente Esperevert. (*Rumori ed applausi*).

L'oratore rende omaggio al servizio sanitario che ha fatto l'impossibile con i mezzi disponibili per curare e salvare il maggior numero di soldati francesi.

La discussione è rinviata a venerdì prossimo e la seduta è tolta.

AUSTRIA

(S) **Vienna**, 14. — I Ruteni hanno continuato l'ostruzionismo nella Commissione dell'esercizio durante la notte. La seduta continua.

(S) **Vienna**, 14 — La seduta della commissione militare durata tutta la notte. Il deputato ruteno dottore Baczynskyi, il quale parla da ieri alle 22.30 un po' tedesco, ed un po' in ruteno, parla ancora alle otto del mattino.

Alle cinque del mattino e alle sette e mezzo chiese al Presidente di riposarsi e gli fu accordato di sospendere il discorso per dieci minuti.

La sala della commissione è quasi vuota.

Il Ministro della difesa nazionale e il suo capo sezione sono stati presenti alla discussione della commissione militare non solo durante la giornata, ma anche durante tutta la notte.

Il Presidente Pogacnik presiede la commissione dalle 10 del mattino di ieri con brevi interruzioni e dalla mezzanotte in poi ininterrottamente.

Baczynskyi ha terminato alle 11 e mezzo il suo discorso durato 13 ore.

La seduta continua.

■ (S) **Vienna**. Alla Commissione del bilancio il Ministro dell'Istruzione, Hussareck, ha fatto una dichiarazione intorno alla Università Rutena, la cui istituzione sarà garantita in modo solenne.

Questa dichiarazione concretata d'accordo con la presidenza del Club polacco, è considerata dai ruteni come una nuova base per i negoziati col Governo.

Nella Commissione per l'esercito, i ruteni hanno dichiarato in seguito a questa dichiarazione ministeriale di abbandonare l'attitudine ostruzionistica. La seduta della Commissione, per l'esercito è tolta dopo 46 ore. La prossima seduta sarà tenuta domani.

Il deputato Malfatti lamenta il ritardo della approvazione del progetto di legge della facoltà italiana e dichiara che bisogna ricordarsi delle promesse fatte agli italiani e mantenerle.

L'oratore vota contro il bilancio provvisorio perchè il Governo non tiene conto delle esigenze intellettuali ed economiche della popolazione italiana dell'Impero.

PORTOGALLO

■ (S) **Lisbona**, 14. *Senato*. Dopo una lunga discussione sulla soppressione della Legazione portoghese presso il Vaticano, il Senato ha deciso a grande maggioranza di aggiornare la soluzione di questa questione, stante la sua importanza politica. Verrà sentito in proposito il Ministro degli Esteri.

SPAGNA

(S) **Madrid**, Durante la discussione alla Camera del bilancio degli esteri è stata messa ai voti una mozione ma la votazione è risultata nulla per la mancanza del numero legale.

Il Min. degli esteri avrebbe dichiarato che, se il caso si ripetesse domani, egli presenterebbe le sue dimissioni, giacchè un governo, che non dispone quotidianamente di un minimum di 70 deputati, è un governo senza vita.

Istituzione del Ministero delle Colonie

Oggi si riunisce la Giunta Generale del bilancio per discutere la relazione che sul disegno di legge, onde è istituito il nuovo Ministero, ha dettato il suo Presidente on. Abignente.

E' un poderoso e geniale lavoro, che si divide essenzialmente in tre parti, cioè:

Una prima, destinata a dimostrare la opportunità della proposta creazione ed a confutare le maggiori obiezioni, che contro di essa furono presentate nella discussione preliminare del disegno di legge fatto in giunta, e questa parte, che è l'essenziale, riassumeremo largamente in appresso;

una seconda, che si può dire illustrativa delle condizioni economiche generali della Libia, nei riguardi delle sue produzioni, dei suoi commerci;

una terza, finalmente, che, diremo comparativa, nella quale l'egregio relatore espone gli ordinamenti dell'amministrazione coloniale di tutti gli Stati europei, che posseggono colonie.

E' superfluo aggiungere che questa parte della relazione, ha una speciale importanza e che le notizie di essa con diligenza raccolte, mercè il concorso della Direzione G. centrale degli affari coloniali al ministero degli esteri, formarono un preziosoelemento di studio, quando verrà l'ora di dare attuazione pratica alla progettata creazione del Ministero delle Colonie.

***

Un dubbio pregiudiziale era stato elevato nella Giunta del bilancio dell'on. Rubini contro l'opportunità nell'ora presente, del provvedimento presentato dal Governo: la sua prematurità.

Alla obbiezione densa di spirito di cautela e dominata da grandi preoccupazioni contro gli impulsi espansionisti, la grandissima maggioranza della vostra giunta — dice il relatore — non reputò dovere attribuire un valore decisivo, sia per ragioni politiche, sia per ragioni tecniche.

a) *Per ragioni politiche*, perchè l'impresa Libica contutte le sue conseguenze e la sua attuale e probabile estenzione, è tale che non consente una pura e semplice sovranità su paesi conquistati, abbandonandoli pio più o meno al loro destino, quale quello fin qui seguito, ed alle loro abitudini, non sempre proclivi alle alacri conquiste della civiltà.

Infatti la Tripolitania e la Cirenaica ed altre terre occupate mancano di tutto ciò che rappresenta l'organizzazione e lo sviluppo civile de' tempi moderni; e se una ragione sostanziale ha avuto ed ha l'Italia per intraprendere e perseverare in una così grande e difficile impresa, è precipuamente per garentire e sviluppare la sua politica mediterranea e per civilizzare e usufruire di territori così vasti e per promuovere l'evoluzione di quelle popolazioni in tutte le forme che la moderna economia consiglia.

Un'opera così vasta ed importante, per la quale nulla consiglia attardarsi (già troppo essendo arretrate quelle regioni di fronte alle altre del litorale nord-africano), non potrebbe essere sviluppata e seguita dal Ministero degli esteri, per fini ben più complessi e sostanzialmente diversi creato, e privo degli organi necessari a compiere quell'opera, senza sviarlo così dai suoi fini precipui come dalle abitudini e mentali degli organi suoi propri.

D'altronde volere che le diverse branche di servizi restino addette a' diversi attuali dicasteri, così come ora accade, in tempo di guerre guerreggiata, sarebbe, oltre che improprio, sostanzialmente dannoso. A parte che ne potrebbero restare sminuiti di vigore i servizi ordinari metropolitani pel naturale maggiore afflusso di energie verso i paesi nuovi, non ancora aperti a' servizi civili, mancherebbe ogni unità di indirizzo, e, peggio, ogni *specializzazione* indispensabile da regione a regione e spesso da zone a zone di una medesima regione. E la specializzazione dipende dalla profonda conoscenza dei luoghi, dell'ambiente, delle popolazioni, di tutto insomma ciò che forma la sostanziale e non sempre riducibile differenza fra paesi e popolazioni di latitutine diversa.

Il peggiore sistema fu ed è, in materia coloniale, quello di voler soprapporre idee, costumi, istituzioni ed opere della metropoli alle colonie medesime; fu sempre codesto sistema produttore di grandi danni e spesso di sconfortanti delusioni o di aspri conflitti!

Infine una ragione politica evidente ed in pari tempo invincibile, v'ha per la creazione del Ministero delle colonie; dappoichè siffatt creazione è intimamente connessa con la stessa affermazione politica e militare dell'Italia nel Mediterraneo.

Sino a che gli italiani si eran limitati a *prender posizione* nel Mar Rosso con la Colonia Eritrea e nell'Est-Africa con la Somalia italiana, eran possibili e tollerabili gli espedienti fin qui adoperati; ma entrando oggi nell'arringo coloniale internazionale in guisa così imponene e decisiva, ogni espediente avrebbe influito a diminuire l'entità stessa ed i fini della politica coloniale italiana.

b) Per ragioni tecniche: perchè il modo di procedere accennato dall'on. Rubini fu già infelicemente sperimentato altrove e produsse effetti deplorevoli.

E qui la relazione riproduce alcune pagine piene d'interesse dell'on. Turrel relatore nel 1906 alla Camera francese del bilancio delle colonie per escludere così l'ipotesi di una sospensiva per la instituzione del nuovo Ministero, come l'ipotesi di far permanere la nostre, ormai ingigantite, colonie, in una condizione di inferiorità politica ed amministrativa di fronte a quelle delle altre Nazioni europee.

Oltre che questione di dignità e di affermazione politica, è questione di organizzazione tempestiva di quelle attività, le quali debbono essere destinate ad occuparsene quotidianamente, con metodo, con ordine e con piena consapevolezza.

Ma una considerazione — conclude l'on. Abignente questa parte del suo lavoro — non può nè deve venire omessa, ed essa attiene alla straordinaria importanza delle nostre colonie e specie della Libia. Tutto rappresentano l'avvenire del nostro paese; ma le regioni libiche, cirenaiche e fezzanesi rappresentano l'*ubi consistam* della vita stessa d'Italia e del suo sviluppo nel Mediterraneo; sicchè esse non debbono essere considerate come un'appendice della Metropoli, più o meno importante economicamente, sibbene come un paese necessario alla vita stessa della Metropoli. E di conseguenza così per la loro importanza, come per l'urgenza e vastità dei problemi che esse motivano e che non tollerano remore, nè tollerano criteri centralistici, riesce indispensabile l'organo coordinatore sia sotto l'aspetto politico sia sotto l'aspetto tecnico.

ARMI ED ARMATI

IL PROGRAMMA NAVALE INGLESE

Ad una interrogazione del deputato Hunt il quale aveva osservato che la Germania stava eseguendo il suo intero programma di aver nove *Dreadnoughts* in servizio al 31 marzo, mentre l'Inghilterra ne aveva soltanto 15 invece di 20, il Ministro della marina ha risposto dando queste informazioni:

La Germania al 31 marzo aveva 9 *dreadnoughts*, e incrociatori *Dreadnoughts*. L'inghilterra ne aveva 15. Un sedicesimo è entrato in servizio il 6 aprile.

Quanto agli altri quattro, il *Thunderer* entrerà in servizio entro il mese; il *Conqueror* ha completato le esperienze di macchine e sarà pronto per la metà di settembre; la *Royal Princess* potrà iniziare le prove alla fine di agosto ed entrare in squadra poco dopo; il completamento del *Lion* è stato differito, sia per ritardi dei costruttori delle macchine, sia per mofidicazioni suggerite dall'esperienza.

— Alla domanda di un altro deputato il Pr. Lord dell'ammiragliato ha risposto che i 20 cacciatorpedinieri comprese nel programma di quest'anno sono stati già ordinati a stabilimenti privati. Le date di consegna non sono ancora definitivamente stabilite e non si sono ancora assegnati i nomi.

Ha concluso da ciò, che si sta facendo ogni sforzo per stare nei termini del programma, sebbene qualche ritardo sia derivato da impreviste contigenze.

LE MANOVRE FRANCESI DEL 1911

Nella imminenza delle manovre e grandi manovre estive, il generale Joffre, capo di stato maggiore generale dell'esercito francese, ha, con lodevole esempio, pubblicato le osservazioni, cui dettero luogo le manovre dell'anno scorso, per trarne ammaestramento in avvenire. Le accenneremo brevemente.

Temi. — Non sempre sono abbastanza semplici. Spesso mettono i capi partito in situazione complesse che li inducono a cercare la soluzione in una combinazione di movimenti o di attacchi e li distornano così dallo scopo principale della manovra, cioè dalla condotta del combattimento.

In guerra, il combattimento delle unità inquadrate è il caso generale; la manovra di distaccamento è di eccezione.

Non bisogna dunque temere di porre temi che riflettano l'azione di una unità inquadrata.

Pur fissando al capo partito una missione nettamente definita, gli si lascia e gli si deve lasciare l'iniziativa più larga e piena libertà d'azione nella zona d'operazione assegnata.

Questa osservazione, che si applica specialmente alle manovre di brigata, di divisione, non è nuova; ma importa insistervi perchè non se ne tiene abbastanza conto. In Italia è opportuna non meno che in Francia.

Già trenta e più anni fa il generale Agostino Ricci ne ragionava in un opuscolo divenuto rarissimo su «la brigata di fanteria nel combattimento» ed un'altra grande illustrazione tattica, il gen. Antonio Baldissera, ne faceva il cardine dei proprii, così proficui, insegnamenti sia teorici che pratici.

Permanenza delle ostilità. — Ha per scopo di permettere ai capi di partito di proseguire le operazioni impegnate fino a che la missione data dal tema sia adempiuta per lo meno da uno dei due partiti; ma sopratutto bisogna sforzarsi di evitare un'eccessiva fatica delle truppe.

E' percio dovere dei capi partito di tenere conto — nella designazione degli obiettivi successivi da raggiungere nel corso di una giornata, — dello sforzo da chiedersi e dello stato della truppa. In ogni caso è di spettanza del direttore delle manovre, informato dello svolgimento delle operazioni impegnate e sulla stanchezza della truppa, di stabilire per le unità il riposo che crede necessario. Egli può riservare a sè solo il diritto di autorizzare le operazioni di notte.

Giudici di campo. — Malgrado i progressi constatati in questo servizio, i risultati ottenuti nel servizio di arbitrato non dànno ancora piena soddisfazione. Su questo argomento vi è un'altra istruzione del Capo di Stato maggiore che riassumeremo un altro giorno.

Ordini. — Alcuni ufficiali generali redigono essi stessi gli ordini di operazione. Questa pratica contravviene al principio sì fecondo della divisione del lavoro, la cui osservanza assicura al comando l'indipendenza e il riposo di spirito, che il capo deve procurare di salvaguardare rigorosamente.

Essa non crea fra il Comando e lo Stato maggiore, associato al pensiero del capo e responsabile della traduzione e delle trasmissione dei suoi ordini, quella corrente di fiducia e di devozione, senza la quale è vana la pretesa di ottenere la disciplina delle intelligenze, che è indispensabile all'esercizio del comando.

Essa toglie allo Stato maggiore la possibilità di esercitarsi alle sue funzioni del tempo di guerra nella parte più delicta, che è la redazione degli ordini di operazione.

Redazione degli ordini. — Gli ordini non sono abbastanza brevi. Contengono spesso prescrizioni inutili, sia citando disposizioni regolamentari conosciute da tutti, sia riferendosi a convenzioni di manovra che sono indipendenti dalla situazione militare ove si trovano i partiti e che debbono fare oggetto di comunicazioni speciali.

Vengono poi considerazioni sullo sviluppo del combattimento da parte delle varie armi. Le rimandiamo ad altro numero.

NELL'ESERCITO BULGARO

— (S) **Sofia**, 14. A metà del contingente delle truppe è stato concesso a causa dei lavori campestri un congedo per 14 giorni. All'altra metà il congedo verrà concesso il 28 giugno.

Conflitto italo-turco

Dalla Libia

■ (S) TRIPOLI, 14 (Ufficiale). Situazione invariata qui e ad Homs.

■ (S) BENGASI, 14 (*Ufficiale*). Nulla di nuovo.

■ (S) DERNA, 14 (*Ufficiale*). Nessuna novità.

■ (S) FERUA, 14 (*Ufficiale*). Situazione immutata.

■ (S) RODI, 14 (*Ufficiale*). Non vi sono novità.

Nell'Egeo

■ (S) COSTANTINOPOLI, 14. Il Vali di Adrianopoli telegrafa: Stamane due cacciatorpediniere, presumibilmente italiane, entrati nel golfo di Xeros, giunsero fino dietro Naditos. Un cacciatorpediniere comparve all'entrata del golfo, tra l'isola di Samo e la costa. Mentre le prime due navi si allontanarono lentamente, la terza rimase sul luogo.

■ (S) **Costantinopoli**, 14. Il primo reggimento d'artiglieria di Costantinopoli, è partito di notte per Gallipoli, presumibilmente, perchè si teme un tentativo di attacco degli italiani contro le fortificazioni di Pleiari a nord di Gallipoli.

A Gallipoli sarebbero concentrati circa trentamila uomini; due batterie di obici sono state spedite di qui a Smirne.

L'ESODO DEGLI ITALIANI

(S) **Salonicco**, 14. — La polizia ha cominciato ieri ad espellere da Salonicco i sudditi italiani che non sono stati autorizzati a prolungare il loro soggiorno.

Le persone colpite da questa misura sono state condotte al porto in vetture scortate dalla polizia. Esse sono salite a bordo di un vapore in partenza per la Grecia. Il numero degli espulsi è di cento circa. La maggior parte appartiene alle classi più povere della popolazione.

Le persone espulse hanno dovuto quasi tutte vendere la maggior parte di ciò che possedevano per poter pagare il prezzo del viaggio a bordo della nave.

(S) **Costantinopoli**, 14. Si assicura che non si accorderà più la proroga per la espulsione degli italiani.

Coloro che resteranno in Turchia senza autorizzazione speciale, saranno entro otto giorni arrestati ed espulsi.

Odessa, 15. — Sono giunte altre dieci famiglie, italiane dalla Turchia le quali si propongono di rimanere ad Odessa sino alla fine della guerra.

Nessuna nuova proroga al termine di espulsione

(S) **Costantinopoli**, 14. — Un comunicato pubblicato dalla Porta dice che appena trascorsa la proroga accordata agli italiani non sarà permessa alcuna ulteriore dilazione del termine per la espulsione.

DA BENGASI

Un bel soldato che si fa turco.

(S) **Bengasi**, 13. — Il giorno 3 il soldato Biagioli Giovanni del 4 fucilieri, imputato di furto, disertava, senza armi.

Ferito e preso dai beduini sulla piaggia a nord di Bengasi venne condotto al campo turco.

Ora un informatore riferisce che il Biagioli si è convertito all'islamismo è stato circonciso e vestito di una uniforme turca.

DA COSTANTINOPOLI

Costantinopoli, 14 — I negoziati tra il Ministro dei lavori pubblici ed il gruppo francese per la concessione dei lavori per la canalizzazione delle acque della Maritza, che comporta lavori per un valore di 15 milioni di franchi, e la concessione del porto di Rodosto i cui lavori sono valutati a 7 milioni, sono finiti.

Le due Convenzioni saranno subito sottoposte al Parlamento.

Si afferma che la Regia dei Tabacchi ha fatto un prestito di 200 mila lire turche e che anticiperà oltre 300 mila lire.

GIUDIZI TEDESCHI

■ (S) BERLINO, 14. La *Deutsche Tageszeitung* pubblica una lettera del suo corrispondente da Tripoli, sulla battaglia di Zanzur.

Il corrispondente rileva che l'artiglieria italiana ha tirato in modo ammirabile, che la cavalleria ha manovrato con grande valore e che la condotta della fanteria è stata eccellente da tutti i punti di vista.

Questi *ragazzi* italiani, aggiunge il corrispondente, hanno dato prova di un vero entusiasmo e di una resistenza meravigliosa, senza alcun indizio di stanchezza o di abbattimento in seguito al caldo.

Gli italiani non risparmiano sacrifici per rendere Tripoli una città moderna; per questo l'impresa italiana merita la più alta riconoscenza del mondo nell'interesse della civiltà.

Il diario della guerra

Settembre.

Deliberato il giorno 24 il richiamo alle armi della classe 1888, s'intima il 27 l'*ultimatum* alla Turchia ed il 29 si dichiara la guerra, che s'inizia con la distruzione di siluranti nemiche a Prevesa e l'intimazione del blocco sulla costa libica.

Ottobre.

Sbarco di marinai il 4 a Tobruk, il 5 a Tripoli.

Sbarco delle prime truppe dell'esercito il 10 a Tobruk, e l'11 a Tripoli, il 18 a Derna, il 19 a Bengasi ((di viva forza) il 21 a Homs.

Frequenti attacchi notturni a Bumeliana a cominciare dal 10; violenti sanguinosi e brillantemente respinti quelli del 23 e del 26, notevoli pel tradimento degli arabi già sottomessi.

Novembre

Si richiama alle armi la classe 1888 e si emana (giorno 5) il decreto per la sovranità d' Italia sulla Tripolitania e la Cirenaica.

Si respingono frequentissimi attacchi, specialmente a Tripoli: si bombardano Zuara, Tagiura, Misurata e caserme della costa arabica.

Il 6 si riconquista la batteria Hamidiè e'l 26 l'intera linea Henni Fortino Messri, già spontaneamente abbandonate.

Dicembre

Si respingono frequenti attacchi nei giorni 1 ad Homs; 3, 5, 11, 15, 21, 23 e 25 a Bengasi; 22 a Tobruk; 7, 16 e 26 a Derna.

Il 4 battaglia e occupazione di Ain Zara; il 13 occupazione di Tagiura; il 17 ricognizione su Zanzur, il 19 ricognizione e combattimento a Bir Tobras.

Gennaio

Combattimenti in massima di non grande entità; l' 1, 14, 29 a Tobruk, il 5 ad Homs; il 12 a Bir el Turki; il 13, 18, 23, 29, 30, 31 a Bengasi il 17 a Derna, il 18 a Gargaresch, il 28 (più importante) ad Ain Zara.

Il 17 battaglia navale di Konfuda.

Il 19 si occupa stabilmente Gargaresch.

Il 17, 19, 24, 27 bombardamento di Zuara, Akaba Moka e Giabbanah.

Il 21 si notifica il blocco della costa di Hodeida.

Il 15, 18, 25 incidenti del *Manouba*, del *Carthage*, del *Tavignan*.

Febbraio

1, 3, 14. ! Bombardamenti costa araba.

24 — Affondamento navi turche in Beirut.

3, 5, 7. 17, 23. — Piccoli attacchi a Tobruk

3, 22. Avvisaglie e il 10 violento attacco notturno a Derna.

5, 13, 17, 27. — Piccoli scontri a Bengasi.

1. Attacco notturno ad Homs e il 27 occupazione del Mergheb.

3, 5, — Avvisaglie a Gargaresch.

25. — Promulgazione della legge di sovranità sulla Libia.

Marzo

2, e 16 — Attacchi a Gargaresch.

10.— Attacco ad Ain Zara.

5, 6. — violento attacco notturno al Mergheb.

7. — Ricognizione; 12, brillante combattimento a Bengasi, 31. scontro di savari con beduini.

3. — Violento attacco; 18 e 20, avvisaglie a Derna.

11. — Violento attacco, 28 e 31, avvisaglie a Tobruk.

Nel mese i dirigibili bombardarono la zona tra Fonduc ben Gascir e Zuara: si costituisce la banda del Garian e si riconosce la baia di Bomba.

Aprile

7. L' amm. Viale assume il comando navale.

8. Il blocco sulla costa araba è esteso a nord di Lobeia.

10–11. Sbarco a Macabez e occupazione di Forwa.

13, 19. Si respingono nemici a S. O. del fortino.

21, 22. Avvisaglie, 23. Si respinge violento attacco.

1, 2, 18. Avvisaglie intorno a Tripoli – 17 Si disperdono 400 Tarhuna presso Tagiura.

3. Avvisaglie ad Homs.

16, 21. 29 Piccoli scontri a Bengasi.

3. 9. Avvisaglie a Derna 15, Attacco fortino Lombardia.

7, 9, 18, 21. Piccoli attacchi a Tobruk

18. Riapertura nuovo Parlamento ottomano, Bombardamento forti all' entrata dei Dardanelli.

23, 27. Occupazione di Stampalia e cattura del presidio.

23. Risposta della Porta alle Potenze.

Maggio

3. 14. 20. 23. 28 e 31. Ricognizioni offensive del distaccamento di Forwa verso il confine tunisino e la seconda carovaniera.

11. Ricognizione su Bir Tobras.

17. 22. Tiri d'artiglieria contro Zanzur ed oltre Ain Zara.

25. 30. Ricognizioni di cavalleria su Fonduc el Tocar.

3. Presa di Lebda. Nella notte si respinge un contrattacco.

7. 13. Scaramucce a Bengasi. 29. Prima ascensione del dirigibile.

14. 29. Scaramucce a Derna.

9. 12. 27. Piccoli combattimenti a Tobruk.

4. Sbarco a Kalitheas 5. Occupazione di Rodi.

16. Espugnazione di Psithos. 17. Resa dell'intero presidio dell'isola.

L'occupazione delle altre isole dell'Egeo avviene nei giorni seguenti: 7 Lindos. 12 Scarpanto e Caso, 13 Calimno, Patmos e Lero 15 Lipso, 19 Simi, 20 Cos.

18. Si riaprono i Dardanelli.

20. Si decreta l'espulsione in massa degli Italiani, salve poche eccezioni.

22. Una batteria turca tira due colpi a palla contro il Caucase su cui viaggiavano espulsi italiani.

Giugno

1. Il Piemonte bombarda campi turchi presso Moka.

2. Festeggiasi solennemente lo Statuto nelle città africane ed a Rodi.

3. L'Etruria bombarda la costa a sud di Bengasi fino a Ghemiez.

4. Il comitato degli isolani dell'Egeo manda un indirizzo al presidente del consiglio ed ai presidenti delle Camere italiane.

5. Il dirigibile bombarda il campo turco presso Bengasi.

Aumentano i partigiani di Said Idriss.

6. Continua l'esodo degli italiani espulsi dalla Turchia.

7. Avvisaglie notturne al fortino C. a Tripoli. La Turchia rinforza le difese di Smirne.

8. Battaglia di Zanzur. Piccoli attacchi contro la ridotta del Mergheb e le ridotte Monticelli ad Homs Esplorazione sul ciglione riva sinistra del Derna. Tiri di cannone contro l'areoplano Bolla.

Si conferma che le uniformi italiane sequestrate ad Alessandria erano dirette al campo turco.

9–Si rafforzano Sidi Abd el Gilil e Marsa Attigia

10–Ricognizioni della cavalleria nell' oasi di Zanzur – Scontri a Bengasi.

12– Combattimento controffensivo a Lebda.

Nota. — Chi desidera il diario particolareggiato dei primi mesi della guerra può chiedere all'amministrazione i numeri. 274 – 293 – 315 – 331 – 335 – 340 – 353 – 355 – del 1911 ed i numeri 1 – 28 – 30 – 52 – 64 e 131 dell' anno in corso.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 14 contiene:

Legge che converte in legge i RR.DD. 31 dicembre 1911, e 15 febbraio 1912, concernenti il ritiro delle monete turche e che dà facoltà al Governo del Re di regolare il sistema e la circolazione monetaria in Tripolitania ed in Cirenaica.

R.D. col quale viene portata un'aggiunta alla tabella dei soprassoldi giornalieri per i militari del Corpo R. Equipaggi, annessa al R. D. 9 giugno 1907.

R. D. che riguarda la chiamata alle armi per istruzioni di militari in congedo illimitato ascritti agli alpini.

Rel. e R. per lo scioglimento del Consiglio comunale di Montevago (Girgenti)

Disposizione nel personale dipendenti dai Ministeri degli Affari esteri e della Guerra.

Concessione di regi exequatur.

Pensioni liquidate dalla Corte dei conti.

***

Bollettino del Ministero di Grazia e Giustizia. — *Bollettino.*

Parte ufficiale – Errata Corrige – Avvertenza – Regio decreto n. 510, che modifica l'art. 2 del R.D. 2 luglio 1911, n. 7 e 9 concernente il funzionamento della Commissione di statistica e legislazione – Circolare dell'applicazione della legge sulla condanna condizionale – Circolare riguardante i proventi di cancelleria ed i supplenti dovuti per le spese d'ufficio dei tribunali e delle preture – Abbonamenti ferroviari agli impiegati – Graduatoria Generale magistratura – Disposizioni nel personale dipendente dal Ministero – Registrazione di decreti alla Corte dei Conti – Posti vacanti – Culto – Defunti.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Vicenza, 15. — Un telegramma del colonnello Maggiotto, annunciava ieri sera che il nostro concittadino tenente Rienzo, dell'8° regg. bersaglieri è morto nella battaglia di Homs, combattendo valorosamente.

Il Rienzo, che non aveva che 27 anni, si era già segnalato in altri combattimenti.

Milano, 14 (ore 11): — Nella riunione tenutasi ieri sera nella sede del Consiglio dell' ordine dalla Commissione organizzatrice dello sciopero degli avvocati e dei procuratori la grave decisione fu, dopo ampia discussione confermata. Vennero approvate disposizioni tassative per regolare lo sciopero, che avrà principio, come già fu detto, lunedì 17 corr.

Anche l'Associazione tra i commercianti e gli esercenti ha inviato al Guardasigilli una lettera di protesta contro il disservizio giudiziario.

— Da Como giunge notizia che il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di quella città ha votato un ordine del giorno di solidarietà coi colleghi di Milano nell'agitazione contro il disservizio giudiario.

Italia Centrale.

Bologna, 15— Il violentissimo temporale abbattutosi ieri sulla nostra città ha cagionato gravi danni e una orribile disgrazia. Tre ragazzi che si erano recati a cogliere frutti nelle vicine campagne furono investiti da un fulmine. Uno, tale Orvelli Umberto, rimase morto sul colpo un'altro riportò ustioni gravissime e versa in pericolo di vita; il terzo rimase solamente sbalordito.

Dalla provincia giunge notizia dello straripamento di parecchi torrenti.

Da Imola telegrafano che la città è in molti punti allagata.

Siena, 15: — Al Comando dell'87 fanteria, qui di stanza, è giunta la notizia della morte del tenente Cesare Gazzani, di Campobasso, in seguito a grave ferita riportata nella battaglia di Leptis. Il Gazzani, che era nipote del filosofo Roberto Ardigò, era conosciutissimo a Siena dove aveva frequentato i corsi universitari quale studente di legge.

Italia Meridionale

Napoli, 14(. ore 17.25). — In seguito all'ordine pervenuto dal Ministero dei Lavori Pubblici, vennero oggi eseguite perquisizioni negli uffici della Ditta comm. Rizzardi e ing. Mannaiuolo e Borelli, assuntrice di lavori edilizi, che eseguì parecchi lavori per il Palazzo di Giustizia di Roma. I risultati delle perquisizioni sono tenuti segretissimi.

— Oggi il diciottenne Armando d'Errico, nativo del Vomero, rappresentante qui in Napoli di alcune ditte romane, si uccideva nella sua abitazione sparandosi tre colpi di rivoltella in direzione del cuore.

Il D'Errico, a quanto si afferma si era reso colpevole di qualche irregolarità amministrativa. Contro di lui era stato spiccato mandato di comparizione e appunto oggi egli doveva presentarsi al giudice istruttore.

Reggio Calabria, 14 (ore 16.45): Stamane il treno della linea, jonica, giunto allo sbocco della galleria Palizzi, investì certa Spadaro, moglie del cantoniere stritolandola orribilmente e trascinando i miseri avanzi per oltre 200 metri.

La disgraziata lascia quattro figli in tenera età.

Nelle Isole

Sassari, 14: — La pioggia insistente ha allagato molti punti della città. Le strade che conducono ai paesi vicini sono rese impraticabili.

Provincia Romana

Albano, 14. — Domenica, 30 corr. la Associazione democratica costituzionale inaugurerà solennemente il suo vessillo tricolore. Interverranno numerose Associazioni da Roma e da vari Comuni dei Castelli. Alle 10 si formerà il corteo a Villa Doria e si recherà a deporre corone votive alle lapidi dei grandi che cooperarono alla redenzione italiana. Quindi presso la sede sociale dell'Associazione democratica avrà luogo la solenne inaugurazione cui seguirà un banchetto.

Civitavecchia, 15: — Il ragazzo undicenne Almerigo Croce volle oggi arrampicarsi sopra un albero per impadronirsi di un nido di uccelli. Disgraziatamente un ramo, al quale egli si era aggrappato, si spezzò e il poveretto precipitò al suolo rimanendo morto sul colpo.

Ferentino, 15: — Tale Giuseppina Giorgi, avvenente fanciulla diciottenne, si avvicinò stamane imprudentemente ad un molino, di cui è proprietario il padre suo. La poveretta rimase impigliata in una cinghia del volante e sarebbe rimasta orribilmente stritolata se il padre suo. accortosi dell'accaduto non fosse stato pronto a fermare il motore. La Giorgi riportò contusioni gravi ma non mortali.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione, oggi, 15, con le sotto-indicate stazioni:

Orontes, Italia (Anchor Line) e *Persia*, con Capo Mele e Isola Chiesa — *Ophir*, con Capo Mele, Isola Chiesa, Forte Spuria e Taranto — *Italia* (La Veloce) con Capo Mele, Palmaria ed Isola Chiesa — *Laura*, con Isola Chiesa, Forte Spuria, Taranto e S. Maria di Leuca — *Friedrich der Grosse* con Capo Sperone, Isola Chiesa, e Forte Spuria — *Otranto*, con Isola Chiesa — *Prinz Regent Luitpold*, con Taranto — *Carpathia*, con Taranto, S. Maria di Leuca S. Cataldo, Viesti, Monte Cappuccini e Venezia Arsenale — *Martha Washington*, con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

NOTE ARCHEOLOGICHE

Un forte romano in Inghilterra

E' stata aperta una sottoscrizione in Inghilterra per acquistare una certa estensione di terreno, conosciuto col nome di campo di Borran all 'estremità settentrionale di Windermere vicino alla città di Ambleside.

Il sito è interessante perchè vi era un forte romano che, in unione a vari fortilizi, serviva a dominare un fascio stradale della regione Lake.

La società che raccoglie i fondi intende procedere agli scavi per rimettere in luce tutte le antichità e trarne nuovi dati sui sistemi di fortificazione usati dai romani.

Istituto Internazionale di Agricoltura

E' stato pubblicato il 10 corrente il N. 6 del *Bollettino dell'Ufficio di Informazioni agrarie e di Patologia vegetale* dell'Istituto internazionale di Agricoltura.

Questo Bollettino mensile, che, com'è noto, l'Istituto pubblica oltre che in italiano, anche in francese e in inglese, è destinato ad informare tutti gli agricoltori intorno alle più recenti questioni ed ai più recenti progressi dell'agricoltura in tutto il mondo. Tutte le branche dell'agricoltura sia come scienza, sia come industria, vi sono comprese ed a ognuna è riserbato un particolare sviluppo. Nel Bollettino ora pubblicato sono particolarmente degne di nota le informazioni che si riferiscono alla Selezione ed alla Coltivazione delle piante agrarie, alla Silvicoltura, all'Allevamento del grosso bestiame, all'Ingegneria agraria ed all'Economia rurale, ecc.

Ricca e svariata, secondo il solito, la parte del *Bollettino* riguardante le malattie delle piante, comparse e studiate nelle diverse parti del mondo. Da segnalare in particolare le ricerche sulla incatramatura delle strade e la sua azione sulla vegetazione circostante; gli studi sul « roncet» della vite in Italia; i risultati sulle esperienze con la poltiglia solfo–calcica contro talune crittogame; un metodo efficace di lotta contro il riso « crodo» o selvatico; nonchè gli articoli intorno agli insetti e agli altri invertebrati dannosi alle fragole, ai ribes, ai piselli, agli alberi da frutto, alla vite, al cocco, ai pini, ecc. ecc.

TEATRI ed ARTE

IL GRANDE CONCERTO ALL' « APOLLO ».

Nel pomeriggio di ieri, con l'intervento di un pubblico sceltissimo, ebbe luogo al teatro *Apollo* al'annunciato grande concerto a beneficio dei profughi della Turchia.

Al riuscito trattenimento prestò efficace e disinteressato concorso una schiera di artisti egregi, a cui il pubblico volle, con applausi calorosi, testimoniare il suo alto gradimento.

La signorina Maria Viscardi fu la maggiore trionfatrice del concerto.

La giovanissima artista che in breve volgere di anni ha saputo conquistare una rinomanza invidiabile tra le più acclamate nostre cantatrici, disse con alto magistero alcune romanze riaffermando i suoi grandi pregi, e mostrando il suo continuo ascendere nelle vie dell'arte.

Bellezza di voce ampia ed estesa, dignità d'espressione, calore di sentimento, nitidezza di fraseggio, tutto concorre in Maria Viscardi a straordinarie risultanze. L'uditorio non si stancò di festeggiarla, specie dopo l'*aria* del Sonno dell'*Africana* detta come meglio non si sarebbe potuto.

Temperamento geniale e versatile, si presentò anche come artista, guadagnandosi nuova ammirazione e nuovi applausi.

Le vennero offerti bellissimi fiori.

Un lieto successo riportò anche la signorina Cristina Viscardi che si dimostrò esecutrice di sicura tecnica ed interprete piena di sentimento.

Il tenore sig. Gino Gatti si fece assai apprezzare nella romanza della *Gioconda* e in quella dell' *Africana*, ove emersero le sue felici qualità; e il baritono sig. Zagaroli fu oggetto di simpatiche feste nel monologo del *Rigoletto* e nella romanza del *Macbet*, in cui egli profuse la sua voce, di timbro simpatico e di ampio volume.

Il sig. Cimara accompagnò al pianoforte con quella perizia che gli è propria, cooperando efficacemente alla riuscita del concerto.

Palazzo di Giustizia

CORTE DI ASSISE DI SPOLETO

Processo Arvedi

Spoleto 14: —Oggi sono cominciati gl'interrogatori dei Fidenzi, la cui disposizione è importantissima perchè su di essa, può dirsi, riposa tutto il processo. Come è noto, i Fidenzi dapprima si misero sulla via delle rivelazioni, poi si ritrattarono.

Nella udienza odierna il capo della famiglia, Fidenzi Domenico, insistè sulla prima versione da lui data circa la presenza dei panni dell'assassinato e la spendita di un biglietto da cento lire. :disse cioè che i panni erano stati trovati vicino alla sua abitazione e che il biglietto da cento lire era tra le carte rinvenute nei panni stessi.

Il presidente gli mosse numerose contestazioni.

SCIOPERI ALL'ESTERO

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 14. Lo sciopero dei *dockers* di Londra è terminato di fatto.

Diecimila *dockers* lavorarono ieri nel pomeriggio nei bacini di Londra.

Anche le notizie dalle provincie non sono favorevoli agli scioperanti. In molti punti gli operai inclinano a riprendere il lavoro.

(S) **Londra,** 14. Di fronte allo scarso successo dello sciopero nazionale dei trasporti in provincia, i capi scioperanti di Londra diminuiscono le loro pretese e propongono la cessazione immediata dello sciopero purchè vengano loro accordate alcune condizioni, fra cui la reintegrazione degli scioperanti nei posti da loro occupati e la esecuzione degli accordi dell'agosto 1911.

SPORTS

L'Annuario Generale 1912 del Touring

Come il Touring, raggiunti i 100. 000 Soci e il milione di patrimonio ha assunto più vitale possanza di così pure l' Annuario Generale 1912 ora uscito si differenzia dai precedenti nell' aspetto, nel formato nelle veste e nella mole e nell' interno dalla maggior copia delle informazioni e da alcune parti assolutamente nuove introdotte.

Per riferirci solo alla sostanza la parte principale dell' Annuario del Touring è costituita dall' elenco delle località d' Italia e dell' estero, di cui si forniscono tutte le informazioni necessarie non solo al viaggiatore, qualunque mezzo di locomozione esso adoperi, ma altresì a quel cittadino che voglia aver nozioni del nostro Paese e dei nostri paesi nei loro singoli aspetti e attività. Questa parte principale è stata arricchita aggiungendo per ogni località il riscontro del foglio della Carta d' Italia in quanto questa, ormai pubblicata per la maggior parte del nostro Paese, costituisce il documento cartografico di riferimento insigne, l' indicazione dei campi di *ski* e di pattinaggio, dove si trovano, l' indicazione delle stazioni di sports invernali debitamente controllate, l' esistenza delle reti di tramvie urbane, l' indicazioni delle escursioni turistiche interessanti, le specialità gastronomiche, i mercati e le fiere, gli osservatori meteorologici i traghetti e pedaggi.

In questo modo per ciascuna località è fornito un complesso di informazioni che rende l' Annuario del Touring un compendio di tutte le diverse e molteplici pubblicazioni che in passato si dovevano consultare per avere un' idea di ciò che in ciascun paese esiste e interessa alle diverse forme di movimento umano.

Le vecchie piantine sommarie furono sostituite con altrettante a due colori pur sempre schematiche, ma assai più aggiornate e comprensibili delle precedenti.

La novità di questo Annuario Generale consiste altresì nell' introduzione a mo' di prefazione, di una enciclopedia illustrata sui mezzi di locomozione attualmente in uso, dalla bicicletta all' areoplano, attraverso l' automobile, la locomotiva, l' imbarcazione a remi, a vapore e a benzina, gli ski, i palloni sferici, e i dirigibili.

In tal modo fu messo alla portata dei 100.000 Soci del Touring un compendio di quegli Annuari speciali di automobilismo, di aeronatica, di sports invernali e di nautica che il sodalizio dedica annualmente agli amatori e cultori di ciascuno di questi mezzi moderni di turismo e di sports.

Venne finalmente aggiunto un compendio di «Notizie geografiche e statistiche» e alcuni capitoletti riguardanti le lingue parlate, il porto d' arme. la trasmissione di denari in viaggio, i ragguagli delle misure e delle monete, ecc. che sono i complementi necessari allo studio degli itinerari e all' effettuazione dei viaggi.

Questa pubblicazione che viene ora inviata ai 100 mila soci del Touring sarà senza dubbio un'ausilio all' esplicazione della loro attività turistica e una ausilio anche all' esplicazione della loro attività di propaganda per il Sodalizio Nazionale che tanto opera per la migliore conoscenza e maggior grandezza del Paese e per l' incremento di ogni forma di turismo.

Novità, Varietà, Aneddoti

L' antichita dei guanti

Nessuno storico ha fino ad oggi trovato i documenti che rendono possibile di stabilire l' età alla quale rimonta l' uso dei guanti, che non sono rappresentati in nessun monumento. Però dagli ultimi scavi dell' alto Egitto, si ha la prova che al tempo della XXI dinastia le sacerdotesse di Ammone usavano i guanti senza dita. Tra gli oggetti di biancheria sepolti con la mummia di queste sacerdotesse si sono potuti raccogliere mezza dozzina di paia di guanti lunghi da 40 a 50 centimetri, e della stessa stoffa delle vesti delle mummie.

Il posto del pollice è separato come nei nostri, da quello delle altre quattro dita. Alla estremità, in alcune paia orlata in bleù, un legaccio a guaina permetteva di stringere il guanto al di sopra del gomito. proprio come avviene oggi.

L' antico Egitto dunque, possedeva i guanti e forse anche di pelle, poichè nello stesso sepolcreto delle sacerdotesse d'Ammone, si trovarono dei veri guanti di pelle per i piedi, con tutte le dita, dal pollice al mignolo, separate in maniera di lasciare libero il passaggio alle piccole striscie che legavano sopra il malleolo le calzature di rito in cuoio bianco.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Norddeuscher Lloyd. — Il *Koenig Albert* è arrivato a New York ieri 13 alle ore 15.

Italia, — Il *Ravenna* prov. dell'Argentina è partito il 14 da Gibilterra diretto a Genova, dove è atteso il 16.

N. G. I. — Il *Regina Elena*, proveniente da Genova e Barcellona, è arrivato il 13 a Rio de Janeiro.

La Veloce. — Il *Savoia* proveniente da Buenos Ayres è partito il 13 da Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Las Palmas, Almeria, Barcellona, e Genova.

Lloyd italiano. — Il *Taormina* proveniente da Genova, è arrivato il 13 a New York e partirà per Genova il 20.

Lloyd Sabaudo. — Il *Tommaso di Savoia*, giunto l'11 a Santos è partito per Genova.

Per il Pubblico.

CALENDARIO.

SABATO 15 Giugno 1912 — S. Vito

Leva il sole alle 4,35 — Tramonta alle 7,44

Leva la luna alle 4.13 — Tramonta alle 8,35.

L'ave Maria suona alle ore 8.15

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 14 giugno 1912 — ore 10.

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	16.0	3/4 cop.	Nizza	22.4	sereno
Ambur.	12.0	coperto	Zurigo	12.9	3/4 cop.
Vienna	17.2	sereno	Tripoli	22.1	sereno
Madrid	16.3	coperto	Malta	20.5	1/2 cop.
Parigi	13.5	sereno	Atene	29.9	1/2 cop.

In Italia

CITTA'	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperat. nelle 24 ore Mass.	min.
Genova	18.4	3/4 cop.	calmo	24.2	16.8
Torino	19.6	sereno	—	21.2	13.6
Milano	20.6	1/4 cop.	—	27.4	17.3
Venezia	19.0	coperto	calmo	22.3	17.7
Bologna	18.6	1/2 cop.	—	19.0	17.2
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	17.2	coperto	calmo	23.2	16.7
Firenze	15.8	coperto	—	25.2	13.8
Roma	17.4	1/2 cop.	—	21.1	15.2
Bari	19.0	3/4 cop.	calmo	28.1	16.4
Napoli	15.1	coperto	mosso	21.6	15.1
Caggiano	—	—	—	—	—
Tirolo	15.6	piovoso	—	20.7	11.0
Palermo	21.1	3/4 cop.	l. mosso	25.8	16.9
Messina	21.4	1/4 cop.	calmo	25.8	16.9
Cagliari	17.0	coperto	mosso	24.0	8.0

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente, sull'Italia settentrionale, centrale e Sardegna, moderati o forti tra sud e ponente altrove; cielo vario al nord, centro e Sardegna, nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato lungo le coste meridionali e Sicilia.

A Roma

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50,60 — Barometro a mezzodì 753.1 — Termometro centigr. massima 24,6, minima 15,2 — Umidità relativa 46 assoluta 9,74 —Vento a mezzodì N — Stato del cielo 3/4 nuvolo.

Scambio d' iniziale

Con l' A ti fu antenata
Con l' E lo fu ancor più,
Con l' I già se n' è andata,
Con l' O fai la frittata
Con l' U ci bevi sù

Spiegazione del giuoco precedente

Pulci – nell' – a. – PULCINELLA

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL GIORNO 9.

Montanari Giovanni contadino Piermarini Pasqua.
Cirillo Mariano muratore Nicoletti Rosa.
Battagliati Andrea sediaro Evangelisti Giuseppa.
Bonfiglio Giovanni impiegato Guidelli Maria.
Buzzi Enrico facchino Pasqucci Adelaide.
Gandini Achille bracciante Bonanni Enrica.
Fiasco Amedeo tipografo Giotti Tullia.
Del Monte Arturo scrittore di mostre Massoli, Ida
Ferzi Vivaldo cameriere, Giudice Giuseppina.
Bergantini Giovanni meccanico, Valei Annunziata.
Gambini Vincenzo doratore, Coniella Clorinda.
Momoni Romeo muratore Cerioni Anna.
Gosanti Carlo cameriere, Venanzi Caterina.
Androini Ulderico facchino, d'albergo, Caporaletti Giuseppa.
De Iaconis Pompeo, pittore, Luzzietti Cesarina.
Renzi Rodolfo fumista Elena Leonilde.
De Sanctis Alarico commerciante, Nicoletti Carolina.
Stopponi Enrico ferroviere, Pernazza Drusilla.
Zenobbi Ettore facocchio Pescatore Rosa.
Salvuzzi Oberdank cocchiere, Gradassi Velia.
Rossi Giovanni facocchio, Esposito Pasqualina.
Barboro Luciano muratore, Capocci Fiorentina.
Efrati Giacomo negoziante, Bemporad Eugenia.
Giulimondi Virginio scalpellino, Droghini Eugenia.
Ferretti Alfredo sarto, Tarquini Lucia.
Franceschini Augusto impiegato Scarponi Emma.
Jannilli Argilio campagnuolo Colanera Maria.
Di Segni Pacifico viaggiatore, Astrologo Sarina.
Faccenda Arduino fornaio, Turco Eleonora.
Valenti Ettore stagnaio, Sabatini Elettra.
Cecinelli Guido cameriere, Marcelli Giulia.
Loreti Ernato benestante, Felicetti Maria.
Cinesi Nello carrettiere, Alfonso Delfina.
Marrani Attilio calzolaio, Amantini Rosa.
Segatori Nello calzolaio Franelli Amedea.
Scaccia Ferdinando maresciallo specialisti genio, Guerri Ida.
Moncatiroli Pietro commerciante Coselli Giulia.

Nati e morti denunciati il giorno 12 giugno.
Nati 23 compresi 2 nati morti,
Morti 30 dei quali 10 sotto i 7 anni.

Morti

Bruni Alberto 17.
Del Monaco Eugenio Carsoli 55 contadino con.
Prea Assunta di Angelo Filacciano 35 con. Lazzari.
Ubaldini Giovanna fu Giuseppe Roma 18 nubile.
Nuccitelli Luigi fu Angelo Sgurcola 50 sarto con.
Sartori Giuseppe fu Filippo Mandela 28 usciere celibe.
Marchesini Filomena fu Andrea Città della Pieve 50 domestica con
Gabrielli Alfonso di Giuseppe Roma 14.
Silvestro Aosa fu Giovanni Nizza 31.
Savini Mariano fu Giuseppe Tivoli 52 celibe.
De Bregis Ernesto fu Giuseppe Napoli 75 impiegato con.
Severini Ilario fu Gaetano Camerino 60 bracciante celibe.
Volpi Angelo di Valentino Arce 46 contadino con.
Ottaviani Maria fu Pasquale Filettino 79 ved. Pentarilli.
Campolini Tito fu Francesco Firenze 64 pensionato con.
Maiolatesi Giuseppe fu Angelo S. Paolo Iesi 84 contadino ved.
Giustini Giulio Cesare fu Giuseppe Bologna 80 possidente con.
Lodi Giuseppe fu Egidio Mantova 58 impiegato con.
La Boiteaux Isaia Newton Stati Uniti 47 possidente con.
Crescenzi Anastasio fu Bernardino Rocca Sinibalda 60 agrimensore con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Udine – Consiglio Notarile – E' vacante il posto di notaio nei comuni di Conegliano e Barcis –

Spezia R. Arsenale 25 Giugno – Provvista di 14 mila guarnizioni per branda L. 46.200 –

Napoli – Genio Militare – 25 Giugno – Manutenzione in mobili – L' 75 mila –

Palermo – Municipio – 25 Giugno – Costruzione stradale . L. 110.488

Leno – Municipio – 25 Giugno – Costruzione edificio scolastico – L. 114.777 –

Ministero Lavori Pubblici – 26 Giugno – Manutenzione stradale presso Calitri – L. 145.363 –

Collalto Sabino – Municipio – 26 Giugno – Costruzione stradale II lotto L. 61.245 – 2 lotto L. 121.125 –

Grosseto – Amministrazione Provinciale – Appalto lavori stradali – L. 141 mila

Orbetello – Municipio – 26 Giugno – Sistemazione lastricati e costruzione fogne – L. 111.180

Napoli – R. Arsenale – 27 Giugno – Provvista di cavi e fili elettrici – L. 40 mila

Girgenti – Intendenza di Finanza – 27 Giugno– Conferimento rivendite in Casteltermini, Licata e Siculiana

Roma – Ferrovie dello Stato – 27 Giugno – Costruzione tronco Assaro Scalo – Bivio Assaro (Leonforte). L. 2. 678 mila

— *Idem* – 2 lotto del 2 tronco Fossano – Mondovì – leva – L. 6.055 mila

— Idem II lotto stesso tronco L. 5.100 mila

Borgofranco – Municipio – 27 Giugno – Condottura acqua potabile – L. 237 850

Torino – R. Economato generale Benefici – Vacanti – 27 Giugno Manutenzione di case – L. 46.500

Ministero Agricoltura – 27 Giugno – Appalto per la stampa di opere del Ministero dei Lavori Pubblici L. 130 mila.

Ministero Istruzione Pubblica – Concorso ad un posto di professore di morale e di pedagogia nel R. Istituto della SS. Annunziata al Poggio Imperiale di Firenze.

S. Benedetto Ullano Municipio – 22 Giugno Costruzione acquedotto. L. 59.294

Ministero Lavori Pubblici – 22 Giugno – Manutenzione stradale presso Montefiascone L. 130.212 —

Ministero Agricoltura – 25 Giugno Concorso a 6 posti di maestro censore straordinario nelle Regie scuole d'Agricoltura.

Min. Tesoro – 28 Giugno, Concorso teorico-pratico a due posti di sostituto procuratore erariale aggiunto.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 14 Giugno - Pres. Manfredi. - *ore* 15.

Sono al banco del Governo l'on. Presidente del Consiglio e gli on. Nitti, Facta.

Approvazione di disegni di legge.

Si leggono ed approvano senza discussione i seguenti progetti:

Correzione di un errore materiale nella legge 3 marzo 1912, n. 134 sul ruolo del Corpo reale delle foreste.

Conversione in legge del R. D. 24 dicembre 1911, che proroga la validità dei provvedimenti per il credito fondiario nell'isola di Sardegna.

Matrimonio degli ufficiali della R. marina.

Approvazione del piano regolatore di ampliamento della città di Nervi.

Conversione in legge dei R. D. 21 novembre 1910, 27 novembre 1910 e 30 nov. 1911 che introducono modificazioni al regime fiscale degli spiriti, ed istituiscono una imposta di produzione sull'alcool metilico.

Provvedimenti per agevolare le opere di bonifica

Veronese loda il Ministro dei Lavori pubblici che ha presentato questo progetto ed espone alcune considerazioni sulla necessità dell'intervento del Governo in alcuni casi che la legge non contempla. Non crede che gli stanziamenti in bilancio a favore delle bonifiche rispondano alle importanza delle opere da eseguirsi.

Cavasola (*relatore*) giustifica i limiti delle concessioni del Governo per le bonifiche, rispondenti ai lavori che si possono compiere annualmente. D'altra parte è stata annunziata una riforma della legge sulle bonifiche, riforma che sta studiando una commissione competente: provvederà quella legge con mezzi idonei alle bonifiche stesse.

Giustifica le disposizioni della legge in discussione fa rilevare all'on. Veronese i vantaggi che da essa derivano al risanamento delle nostre regioni agricole e risponde esaurientemente alle osservazioni che egli ha fatto. Dimostra come corrisponda ad un razionale criterio di giustizia il chiamare allo stesso contributo di spesa chi dalla bonifica attende la redenzione dalla pestilenza che uccide e chi da essa si ripromette il miglioramento agricolo. Parla della bonifica forestale e giustifica l'ordine del giorno presentato su tale argomento dall'Ufficio centrale.

Sacchi (*LL.PP.*). Dopo l'esauriente discorso del relatore, poco gli resta a dire. Risponderà tuttavia brevi parole al sen. Veronese. Accetta la sua raccomandazione relativa ai Consorzi privati, ma nella misura corrispondente ai rapporti che debbono intercedere fra essi.

La legge fa posto a tutte le bonifiche, senza pretendere di risolvere completamente il poderoso problema, ora oggetto dello studio della Commissione eminente che il Governo ha nominato. Presentemente si provvede alla febbre di lavoro da tanto tempo inutilmente atteso nell'interesse dei proprietari dei lavoratori e della economia nazionale.

Con questa legge noi rendiamo possibile la bonifica immediata di circa 100.000 ettari, comprendenti le regioni nelle quali essa è più urgente sia per la malaria, sia per condizioni di acque, cioè la Valle padana il Lazio e la Sardegna.

Accetta l'ordine del giorno presentato dall'Ufficio centrale, purchè venga modificato nel senso che il Senato invita il Governo a iniziare gli studi per la sistemazione idraulica della Piana di Milazzo.

Il Senato ha portato in questa questione molta serietà di argomenti e di consiglio dei quali il Governo certamente terrà molto conto.

Dimostra come la parte finanziaria della legge risponda alle richieste del paese, il quale potrà per effetto di essa, compiere un lavoro che ci assicura un rapido cammino nella redenzione agricola ed igienica del nostro suolo.

In un recente congresso dei Consorzi a Bologna, è stato applaudito a questa legge e deliberato di concorrere con le energie private a questa grande opera di redenzione che rivela la forza sempre più viva della nostra Italia (*bene*).

L'ordine del giorno della commissione modificato nel senso indicato dal Ministro dei Lavori Pubblici è approvato insieme con i sette articoli del progetto.

Maggiori spese per sussidi ai nuovi servizi pubblici sul Lago Maggiore e sul Lago di Orta.

Cuzzi (*relatore*) fa alcune raccomandazioni le quali il Ministro dei lavori Pubblici dichiara che terrà nel debito conto nei limiti del possibile.

Il progetto è approvato.

Presidente annunzia che gli uffici sono convocati per domani alle 15, e il Senato in seduta pubblica per lunedì prossimo.

La seduta è levata alle 17.

Camera dei Deputati.

Seduta del mattino.

Seduta del 14 – pres. **Cappelli** – ore 10.5.

Insegnamento dell'arabo nelle Scuole tecniche

Cabrini e **Bettini** raccomandano che l'arabo sia insegnato anche agli alunni della scuola mineraria di Iglesies e nelle scuole medie commerciali.

Credaro (*Istruzione*) terrà conto della raccomandazione.

Provvedimenti a favore della produzione zootecnica nazionale.

Pescetti, segnala la importanza della mascalcia, ma quando manca un metodico tirocinio, informato alla conoscenza di principi teorici, manca la perizia.

Invita pertanto il Governo a voler istituire scuole teorico-pratiche professionali di mascalcia analoghe a quelle istituite dal Ministero della guerra per i maniscalchi militari.

Presenta un ordine del giorno.

Cabrini, è d'avviso che la spesa per l'incremento dell'industria equina non debba gravare sull'industria bovina.

Crede che la soluzione più giusta sarebbe quella di fronteggiare la spesa con una tassa che gravasse la stessa industria equina: tanto più che codesta spesa risponde per noi principalmente a fini di lusso e di *sport*.

Segnala poi il grande incremento della industria equina nel Cremonese, ove pure l'agricoltura ha carattere schiettamente intensivo.

Vorrebbe che una parte delle somme che si spendono ora pei depositi di Stato, fosse devoluta ad incoraggiare i consorzi privati.

Raccomanda infine che si faccia miglior governo delle mostre ed esposizioni zootecniche, per modo che esse diano reale giovamento all'industria del bestiame.

Nitti (*agricoltura*), premette che nella formulazione del disegno di legge, iniziata dal suo predecessore, furono d'accordo tutti i competenti del cui consiglio il Governo ha creduto di giovarsi.

Circa il problema generale della produzione zootecnica, avverte essere un errore considerare una inferiorità dell'economia nazionale il fatto che il paese è tributario dell'estero per l'importazione del bestiame.

Non è da meravigliarsi che l'Italia, la quale presenta una grandissima densità di popolazione e che è larga esportatrice di uomini, abbia bisogno di ricorrere ad altri paesi per le deficienze di certe sue produzioni. (*Approvazioni*).

E' però necessario aumentare queste produzioni specie quando si riconosca che esse siano redditizie e convenienti; a questo appunto intende il disegno di legge, con l'incoraggiare l'industria zootecnica nazionale.

Il sistema della contribuzione speciale che viene ora proposto è stato già adottato in altro ordine di provvedimenti, tra cui basta ricordare quelli per l'emigrazione; la nuova imposta del resto, compenetrandosi nel prezzo, non rimarrà a carico degli allevatori ma peserà, e quasi impercettibilmente, sul consumo.

Non conviene nel concetto espresso dall'onorevole Grosso-Campana circa l'estensione del contributo all'industria dell'allevamento equino.

Studierà la convenienza di accentrare al Ministero di agricoltura tutti i servizi zootecnici e di far dipendere i veterinari dallo stesso Ministero.

Crede che la produzione annua dei veterinari sia sufficiente al bisogno.

Non crede opportuno sopprimere la licenza liceale per l'ammissione alla scuola di veterinaria.

In complesso ritiene che il disegno di legge sia degno dell'approvazione del Parlamento.

Quanto all'insegnamento della mascalcia vedrà di migliorarne la condizione, senza creare alcuna scuola speciale.

All'on. Grosso-Campana, che vorrebbe ridotta la spesa proposta per l'allevamento degli stalloni, nota che le proposte del Ministero rispondono a criteri di vera necessità.

Dichiara poi che la quota della tassa devoluta ai comuni è conforme alla nostra pratica finanziaria.

Vedrà se sia il caso di istituire commissioni zootecniche provinciali.

Terrà conto di tutte le osservazioni fatte e prega la Camera di approvare la legge.

Gazzelli (*rel.*) combatte le osservazioni e le proposte dell'on. Grosso-Campana, dimostrando con dati statistici comparati, che il numero degli stalloni erariali e la spesa relativa sono presso di noi inferiori a quelli delle altre nazioni.

All'on. Borsarelli risponde che le spese saranno fatte con la massima oculatezza.

In generale è di avviso che il servizio ippico sia in Italia proceduto anche per il passato in modo abbastanza soddisfacente.

Raccomanda che per l'avvenire il Consiglio ippico sia convocato almeno due volte all'anno.

Raccomanda pure la massima cautela nella scelta degli incaricati delle compre all'estero, procedendo con maggiore uniformità di criteri.

All'uopo sarà opportuno di dividere il territorio dello Stato in tante zone.

Conclude raccomandando alla Camera l'approvazione della legge che è anche necessaria per assicurare sempre più la difesa nazionale. (*Approvazioni*).

Coris, dà ragione di un ordine del giorno, che invita il Governo ad intensificare l'allevamento equino nelle regioni dove la utilità maggiore di esso è già indicata dal continuo e largo sviluppo della iniziativa privata,

Grosso-Campana, a nome anche degli on. Patrizi, Zaccagnino e Dentice presenta un altro ordine del giorno, che invita il Ministro a stabilire una tassa sulle scommesse e sul totalizzatore, in occasione delle riunioni di corse in ragione del 12 per cento, di cui un terzo almeno sia devoluto ai fini dell'articolo 1°.

Nitti (*Agricoltura*), assicura gli on. Zaccagnino e Coris che terrà conto delle condizioni della produe zione equina in Capitanata, e nel Veneto.

Prega l'on. Pescetti di non insistere nel suo ordine del giorno, che accetta come raccomandazione.

Non può accettare quello dell'on. Grosso Campana e dei suoi colleghi perchè involge una questione gravissima di ordine finanziario.

Tutti gli ordini del giorno sono ritirati.

Grosso Campana, all'art. 1° presenta un emendamento per cui il numero degli stalloni dovrebbe esser portato a 1100 anzichè a 1200, riducendo di un quarto l'aumento proposto.

Dimostra che 1100 stalloni sono più che sufficienti quando siano meglio utilizzati con una più pratica organizzazione del servizio.

Ciacci, raccomanda che si imponga ai produttori di polledre il tipo di stallone più adatto alle singole razze.

Baldi non crede possibile utilizzare ogni anno gli stalloni per un periodo di tempo superiore a quello attuale.

Nei periodi di riposo è molto più utile tenerli in un deposito governativo, chè non affidarli a privati.

Vorrebbe poi che il numero degli stalloni fosse anche maggiormente aumentato.

Nitti (*Agricoltura*) terrà conto di tutte le raccomandazioni. Non può accettare l'emendamento Grosso Campana.

Gazelli (*rel.*) si associa.

L'emendamento non è approvato.

Grosso Campana, all'art. 2 propone di ridurre da 200.000 a 100.000 lire i maggiori stanziamenti alla produzione cavallina e mulattiera, devolvendo le altre 100.000 al miglioramento della produzione bovina

Nitti (*Agricoltura*), non accetta.

L'emendamento è respinto.

Congiu all'art. 3, che riguarda i provvedimenti da adottarsi dallo Stato per migliorare la produzione degli animali bovini, ovini, e suini, raccomanda la scuola di agricolutura pratica a Pischeddu nel tenimento Santa Maria di Bosa, ove esiste l'importante Istituto zootecnico sardo.

Dentice dubita dell'efficacia di questo articolo, inquantochè, di fronte ai molteplici obbiettivi in esso contemplati, non si stabilisce alcuno stanziamento concreto a favore della produzione dei bovini, ovini e suini che rappresentano tanta parte della nostra industria zootecnica.

Raccomanda la distribuzione di concimi chimici per colture foraggiere e la concessione di sussidi per acquisto di bestiame, valendosi della legge sul credito agrario.

Carcano, vorrebbe che lo Stato sussidiasse lo sviluppo delle Società mutue di assicurazione, ma non concorresse alla loro formazione.

Vorrebbe inoltre che nel creare nuovi istituti zootecnici si avesse riguardo non solo alle condizioni dell'allevamento nelle singole regioni, ma anche a quelle della viabilità.

Osserva all'on. Dentice che i fondi per le spese di cui all'articolo 3 saranno dati dalla tassa di macellazione di cui all'art. 4°.

Ottavi, ritiene in generale che la formula governativa per l'articolo 3 sia preferibile a quella della Commissione. Non è favorevole alla limitazione proposta dall'on. Carcano, circa le associazioni mutue di assicurazione.

Cavagnari, si associa all'on. Ottavi e raccomanda che la nuova tassa non abbia a colpire gli agricoltori più poveri.

Nitti, (*Min. agricoltura*) terrà conto delle raccomandazioni dell'on. Congiu.

Consente il ripristino dell'articolo nel testo ministeriale.

Grosso-Campana, all'art. 4° propone che la tassa di macellazione da lire due per capo sia ridotta a lire 1.50, notando che questa tassa colpisce principalmente alcune regioni e grava particolarmente sui produttori e consumatori più poveri.

Bouvier, è contrario a qualunque tassa di macellazione, che graverà in modo particolare le popolazioni di montagna.

Nitti, (*Agricoltura*) nota che la tassa è il fondamento di tutto il disegno di legge in quanto deve fornire i mezzi per l'incremento della produzione zootecnica in genere.

Nota poi che la tassa per incidenza si riserverà esclusivamente sui consumatori, e non sono davvero i consumatori poveri, chè ricorrono alla carne di vitello (*Benissimo!*)

Nuvoloni, si associa all'on. Grosso Campana.

Falletti, suggerisce che nella legge si dica che i comuni dovranno erogare a beneficio della industria zootecnica la quarta parte della tassa che viene ad essi riservata.

Gazelli, (*relatore*), dimostra insussitenti timori manifestati (*Interruzioni*) e prega la Camera di approvare l'articolo come è stato proposto.

Grosso-Campana, mantiene l'emendamento. (*E' respinto*).

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

La seduta termina alle 12.45.

Seduta del pomeriggio.

Presidenza **Marcora** – ore 14.5

Ferrovie venete

De Seta (*LL. PP.*) risponde all'on. Odorico, circa la costruzione delle progettate ferrovie del Veneto orientale e più specialmente della Sacile–Maniago Pinzano, che i lavori di quella linea sono già in corso.

Odorico, raccomanda vivamente che sia sollecitato il compimento.

Sciopero di avvocati

Gallini (*Giustizia*) a nome anche del sottosegretario per l'interno, all'on. Beltrami che interroga circa i provvedimenti che il Governo intende adottare in seguito alla decisione della curia milanese di astenersi dalle udienze quale protesta contro il disservizio giudiziario di Milano, richiamandosi anche alla risposta data pochi giorni or sono all'on. Albasini, dichiara che il Governo provvederà con la maggiore sollecitudine e con la massima cura ai bisogni ed alle richieste della città di Milano.

Beltrami sarà soddisfatto quando saranno adottati i necessari provvedimenti.

Aveva interrogato anche il Presidente del Consiglio poichè la questione ha ormai assunto un tal carattere di gravità da involgere la responsabilità dell'intero Governo.

Invoca l'immediata soluzione del problema giudiziario di Milano, la quale ormai è improrogabile come dimostra l'unanime agitazione di quella curia che da tempo ha additato la necessità di aumentare il numero di magistrati, di accrescere i collegi giudicanti, e di sdoppiare la pretura urbana,

Costruzioni a Messina

De Seta (*LL. PP*) all'on. Cutrufelli che interroga sulla necessità di istituire a Messina un gabinetto di prova per i materiali da costruzione dichiara che sarà il caso di vedere se il gabinetto sia necessario quando la Commissione incaricata di studiare le norme tecniche per le località colpite dal terremoto avrà ultimato i lavori.

Cutrufelli sollecita i resultati degli studii della Commissione.

Approvazione di leggine

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Norme per il transito ed il soggiorno delle navi mercantili lungo le coste dello Stato.

Conversione in legge di alcuni R. D., per l'esonero dalle tasse scolastiche di alunni delle scuole dei comuni compresi negli elenchi di comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Concessione di indennità di disagiata residenza durante l'esercizio finanziario 1912–13 agli impiegati civili di ruolo che prestano servizio nei comuni maggiormente danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908.

Codice di procedura Penale.

Merlani, espone il desiderio che il Governo voglia tener conto dei voti che gli verranno espressi dagli avvocati e dai procuratori e dai loro corpi.

Si associa alle numerosissime proteste elevate contro le limitazioni che si vorrebbero porre all'esercizio della difesa penale.

Ricorda come in una recente occasione l'on. guardasigilli abbia solennemente riaffermato le alte benemerenze patriottiche e civili della avvocatura.

Nega che si possa imputare agli avvocati la lamentata lungaggine dei processi che dipende invece assai più dalle leggi e dai giudici: nè devesi dimenticare la lunghezza delle istruttorie nelle quali finora gli avvocati non hanno certamentà che fare.

Fradeletto, Sta bene non limitare la parola agli avvocati ma bisogna che essi non ne abusino. Il processo Cuocolo informi.

Merlani. Si l'esempio purtroppo è stato dato da un procuratore del Re. E' vero dunque che se vi sono stati alcune volte abusi per parte di difensori, non meno hanno abusato della parola anche i magistrati che ora sono i più fieri invocatori di limitazioni per gli avvocati.

Presidente, invita l'on. Merlani a non raccogliere le interruzioni.

Senzà il libero esercizio della difesa non vi è civiltà, ma barbarie! (*Vivissimi generali applausi*).

Merlani, si compiace vivamente di tale autorevole affermazione e si augura che essa sia meditata e raccolta. (*Benissimo!*)

Quindi discute le particolari disposizioni del nuovo codice che concernono i difensori proponendo emendamenti intesi a meglio garantire la dignità e l'indipendenza della toga.

Presenta inoltre ordini del giorno relativi alle nullità e al giudizio di fatto da parte della Cassazione, alle guarantigie del giudicabile.

Ricordando poi quanto ebbe a dire sostenendo una proposta di legge che fu approvata dalla Camera per la modificazione dell'articolo 656 del codice di procedura penale presenta un quarto ordine del giorno così formulato.

« La camera fa voti che le sentenze eseguibili, ad eccezione di quelle emanate sul decreto penale; siano d'ufficio giudicate dalla Corte suprema, e intanto vengano radiati dal progetto i numeri 1 e 2 dell'articolo 582 e la prima parte dell'articolo 589.

Conclude augurandosi che sia presto un fatto compiuto questo nuovo codice che fa veramente onore al nostro paese. (*Approvazioni - Congratulazioni*).

Pozzi Domenico, dà lode alla disposizione del nuovo codice per la quale nei casi in cui l'appello o i motivi siano presentati fuori termine, o la parte abbia rinunziato al rimedio, ovvero non siansi eseguite le notificazioni prescritte a pena di decadenza, il giudice che ha proferito la sentenza ne ordina l'esecuzione in camera di consiglio.

Esamina le varie disposizioni che regolano la presentazione dei motivi di appello, facendo voti che venga provveduto in modo che i termini e le condizioni delle dichiarazioni di appello e di cassazione valgano a rendere meno numerosi i ricorsi inammessibili.

A tale scopo vorrebbe in special modo che si disponesse:

1° che non vi fossero due termini diversi, ma che la dichiarazione d'appello fosse corredata dai motivi che si adducono;

2° che si stabilisse un termine al magistrato che ha pronunziato la sentenza per il deposito dei motivi della cancelleria;

3° che di quella data certa, avesse a decorrere il termine perentorio per la dichiarazione di appello.

Fa poi voti che nel nuovo codice vengano meglio garentiti i diritti dei contumaci e si associa alle considerazioni svolte su questo tema dall'on. Fulci.

E notando particolarmente quanto sia diversa la condizione fatta dalla legge al contumace condannato in giudizio civile, quando l'atto non sia stato intimato in persona propria, vorrebbe che uguale trattamento si facesse al condannato in sede penale.

Chiede perciò che l'articolo 477 del codice di procedura civile sia applicato ai condannati penali; e poichè con ciò si compie atto di vera giustizia non si preoccupa del vantaggio indebito che qualcheduno potrebbe trarne.

Ràccomanda alla Camera un ordine del giorno che verte appunto sui diritti dei contumaci e sui motivi di appello (*Approvazioni*).

Coris, svolgendo l'ultimo degli ordini del giorno presentati si unisce a tutti gli oratori che già affermarono doversi garentire la funzione della difesa in modo che ne sia tutelata la piena e libera esplicazione.

Nè bisogna eccedere nella severità delle sanzioni punitive, anche perchè non si fà in tal modo che renderle meno efficaci.

Invoca quindi in questa parte del codice opportuni emendamenti.

Approva l'ammissione del difensore nel periodo istruttorio ciò che risponde ad un concetto di tutela sociale; ma vorrebbe che la partecipazione della difesa alla istruttoria non fosse facoltativa, ma obbligatoria, così che essa non constituisse un privilegio per i più abbienti.

Nota però che le relative disposizioni del nuovo codice sono tutte inspirate ad eccessiva timidezza, così da far pensare che sarebbe quasi meglio rinunciarvi. Non intende però, così dicendo invitare il Governo a rinunciare alla innovazione, ma soltanto vuole indurlo a tentarne più ampiamente e coraggiosamente l'esperimento.

Svolge un ordine del giorno inteso a facilitare in ogni modo la difesa dei poveri.

Si associa, con elevate parole, agli argomenti addotti dall'on. Simoncelli in favore della puerizia, affermando che il rispetto che si deve alla fanciullezza è un segno di civiltà che non deve mancare ai progressi morali e intellettuali di cui giustamente inorgoglisce la nazione.

Come ultimo oratore in questa importantissima discussione, ne nota la elevatezza, e con calde parole di elogio, saluta il relatore, on. Stoppato, la Commissione e il Ministro Guardasigilli, per il contributo encomiabile e durevole dato alla formazione del nuovo codice. (*Vive Approvazioni – Prolungati applausi – Moltissime congratulazioni – La seduta rimane sospesa per breve istante*).

Presidente, dà la parola all'on. relatore:

Voci: Domani.

Presidente: Sono appena le sei.

Voci, più insistenti: Domani!

Stoppato (*rel.*) dichiara di essere a disposizione dell'on. Presidente, ma fa notare che la materia che egli deve trattare è così vasta per cui necessariamente dovrà parlare piuttosto a lungo: sarebbe grato quindi se gli fosse concesso di parlare domani.

Finocchiaro-Aprile (*Guardasigilli*) si associa alla preghiera dell'on. Stoppato.

Così è stabilito. Si procede quindi alla formazione dell'ordine del giorno della seduta di domani.

Votazioni segrete

Presidente, comunica il risultato delle votazioni a scrutinio segreto dei disegni di legge approvati nella seduta antimeridiana e quelli approvati senza discussione nella pomeridiana.

Sono tutti approvati a grande maggioranza.

La seduta è tolta alle ore 18.15.

Le nostre appendici.

Dopo il romanzo *Ingiustizia* che volge alla fine, cominceremo la pubblicazione di una nuova appendice veramente interessante:

Fata Ughetta

di PAUL DE GARROS

scrittore brillante e profondo

Fata Ughetta non è un romanzo a forti tinte, sebbene non manchi di episodi e situazioni di eccezionale drammaticità, ma è un lavoro, che, per la moralità della narrazione, per la vivacità ed il garbo dello stile, è diretto non ad una sola ristretta classe di persone, si bene a tutto il pubblico, che trova in esso una serie continua e varia di sane emozioni attraenti.

Nell'azione semplice ed incalzante, le figure dei protagonisti sono plasmate ed animate con tale evidenza e realtà umana, da costituire un quadro perfetto ed armonico di vita effettivamente vissuta.

Per le ferie giudiziarie

Un progetto per regolare le ferie giudiziarie era presentato nel maggio del 1909 dal guardasigilli del tempo, on. Orlando, al Senato, che lo approvava il giugno successivo.

Venuto alla Camera dei Deputati il progetto nel giugno 1910, ad un anno d'intervallo, era da essa approvato con emendamenti, per i quali ha dovuto ritornare all'assemblea vitalizia, che nuovamente lo emendava.

Venuto per la seconda volta dinnanzi alla Camera, la Giunta che ne aveva riferito nel 1910, lo riprendeva in esame e lo approvava nella forma modificata dal Senato, con una dichiarazione degli on. De Nicola e Di Stefano, delle quali sarà fatta menzione nella relazione, che cioè alla parola *preferibilmente* (vedi art. 2°) si debba dare il significato «non essere ammessa durante il periodo feriale, la trattazione di altre cause oltre quelle indicate nell'art. stesso».

***

Contemporaneamente alla Giunta parlamentare si riuniva il Consiglio dell'Ordine degli avv. di Roma, il quale, ritenuto che la legge approvata dal Senato nei riguardi della Curia peggiora quella approvata dalla Camera, decise di convocare l'assemblea generale per domenica prossima, onde deliberi, se convenga non insistere nella immediata approvazione del progetto emendato dal Senato, affinchè col rinvio della discussione non venga meno la possibilità di una soluzione del grave problema, più conforme agli interessi della classe degli avvocati.

E' dunque alle viste un conflitto; nè saremo noi che ci assumeremo il compito della mediazione. La Curia ha indubbiamente diritto di tutelare i propri inte-

52 Appendice del POPOLO ROMANO 52

INGIUSTIZIA

Romanzo di ARTURO APPLIN

Versione dall'inglese di Felicina Lanza

CAPITOLO XXX

Arrivati all' aperta campagna la rapidità dell' automobile aumentò ancora e l' ebreo provava quasi un senso di ammirazione.

Per la prima volta sentiva di vivere; per la prima volta il frastuomo della City non giungeva al suo orecchio. La battaglia che combatteva ora era di gran lunga superiore a quella che aveva combattuto sempre per l'oro. Mentre l'automobile correva fremente nella sua corsa pazza egli si diceva che da un momento all' altro la morte poteva sopraggiungere nella via e portare con sè la fine di tutto. Ma egli non paventava il pericolo, sebbene non arrischiasse la vita per sè.

Rimpiangeva prima ogni minuto passato fuori del suo ufficio in Rond Street ed ora rimpiangeva ogni secondo che vi aveva passato, ed una volta anche si trovò a ridere come avrebbe fatto una donna isterica.

Ad un tratto Franchs gli parlò senza voltare la testa.

— Aprite l'armadietto sotto il sedile

Roberts obbedì: eravi solta un piccolo revolver e sei colpi.

— Mettetelo in tasca — disse Francks

A metà strada Francks fermò l'automobile e, chieste informazioni e indicazioni all'ufficio di polizia, riprese la sua corsa. L'automobile giunse a Dover mentre gli orologi delle chiese battevano le due. Circa ottanta miglia erano state percorse in un paio d'ore.

Francks visitò dapprima gli *hotels* poi gli uffici di polizia ed infine la stazione della ferrovia. Un treno da Chaing Cross era aspettato alle ore quindici e diciasette minuti ed il treno di coincidenza col piroscafo di Calais non partiva fino alle ventitrè. Egli seppe che eravi un treno in partenza da Folkestone alle sedici e dieci, il quale era in coincidenza con quello che partiva da Charing Cross alle quattordici e venti nimuti.

— Volete aspettare quà e rimanere in osservazione! — disse Francks a Roberts. Sapete che cosa fare se li trovate......

L'ebreo fece segno di sì,

— Nel frattempo potrete andare di nuovo agli *hotels* ed alla stazione di polizia. Raccontate quel che volete, in modo da deciderli ad agire subito Fareste anche bene a telefonare a Silver per dirgli dove vi trovate.

Francks salì nuovamente sull'automobile e prima di partire stese la mano.

— Datemi il revolver.

Aaron glielo porse.

— Non ne farete uso......... per l'amore di lei

— No, a meno che non giungessi troppo tardi.

Roberts tenne gli occhi fissi sull'automobile finchè non lo perdette di vista. Erano passate di poco le ore quindici e tranta e prima delle sedici Jimmy Francks si trovava sul molo a Folk stone aspettando l'arrivo del treno che conduceva i passeggeri per il piroscafo. Tutte le probbabilità erano che Scribner non avesse preso il treno, ma avesse viaggiato in automobile ed anche era possibile che avesse fissato qualche *yacht* privato che l'aspettasse in qualche porto della costa del Sud o di quella occidentale.

Francks aveva scelto un posto dal quale, sens'essere veduto, poteva vedere tutte le persone che passavano per il molo.

Se il piroscafo partiva senza Scribner e Miss Pontaigne e se nessuna notizia di loro gli giungeva prima di mezzanotte, egli molto probabilmente, non avrebbe più potuto salvare Iris. Non osava spingere oltre le sue congetture perchè aveva bisogno di conservare tutto il suo sangue freddo per poter ragionare con molta calma.

Gli parve fossero passati dei secoli prima che segnalassero il treno, ma finalmente questo strisciò come un immenso serpente nero lungo la piattaforma. Francks si era collocato presso la macchina, così che chiunque fosse entrato nel piroscafo avrebbe dovuto passare davanti a lui. Egli guardava ansioso e aspettava: venivano i facchini carichi di bagaglio, seguiti dai passegeri. Francks li esaminava attentamente uno per uno, per quanto fitto fosse stato il velo che avesse ricoperto Iris, l'avrebbe riconosciuta all'istante. Alla fine l'ultimo passegero aveva attraversato il molo ed era salito per la passerella sul piroscafo. Francks si sentì mancare il cuore diede un'ultima occhiata alla piattaforma, deserta se non fosse stato di un gruppo di facchini adunatisi ad una estremità di essa. S'avvicinò allora più che potè al piroscafo e ne scrutò il ponte. Vide che si tirava su colla gru il vagone dei bagagli sentì una campana ed il primo fischio d'avvertimento dato dalla macchina. Un facchino, intanto, passava in fretta davanti a lui, aiutando a salire a bordo un passeggero in ritardo. La paperella stava per essere tolta quando Francks riconobbe che il passeggero era.... Reuben de Pontaigne. D'un salto fu alla passerella, spinse da un lato l'uomo che cercava di fermarlo e raggiunse il ponte, mentre la macchina dava l'ultimo fischio. La passerella era stata tolta ed il piroscafo si era scostato già dal molo, volgendo la prua verso il mare.

Francks aveva posato una mano sulla spalla di Reuben. Quando questo lo vide diede in un grido acuto e gli si aggrappò strettamente, come scosso da un panico improvviso. Francks lo fece tacere ed adagio adagio lo trasse fino a poppa, dove avrebbero potuto star soli.

E' a bordo vostra sorella? Presto, rispondetemi!

Reuben abbassò la testa; un tremito violento lo scoteva tutto mentre balbettava delle parole confuse, incoerenti.

Francks con uno sforzo ferreo di volontà si mantenne sempre calmo ed attese pazientemente.

Diede un'occhiata indietro al disopra delle sue spalle; il molo stava per essere perduto di vista, ed il piroscafo entrava nelle onde che venivano dal canale.

— Reuben, ascoltatemi — disse con dolcezza — non abbiate paura. So che cosa è succedutu, ma non so dov'è Iris. Voi eravate con lei: dove l'ha portata Scribner?

Reuben si portò le mani alla testa; le vene della fronte erano gonfie che pareva dovessero scoppiare.

— Non lo so..... è successo tutto così rapidamente. Ella non mi aveva detto nulla.... fino a che era troppo tardi!.... Non è vero, Jim, non è vero. Scribner ha mentito e quella donna anche ha mentito.

Francks non ne poteva più e, inconscio di quanto faceva, teneva il giovane in una stretta di ferro e lo scoteva.

(Continua)

reni, ma al Parlamento spetta quello di tutelare i diritti di tutti e questa tutela impone che si provveda perchè l'esercizio della giustizia non resti sospeso durante un troppo lungo periodo di tempo e che si stabilisca un equo equilibrio tra i diritti e gli interessi dei magistrati, degli avvocati e dei cittadini.

Ecco intanto il disegno di legge quale è stato approvato dal Senato.

Art. 1 — Ogni magistrato di Corte di cassazione, di Corte d'appello e di tribunale, come pure ogni funzionario del pubblico ministero, ha diritto a 45 giorni di ferie.

Le ferie decorrono dal 1° agosto al 31 ottobre.

Nelle Corti e nei tribunali ove il numero dei magistrati e dei funzionari lo consenta, le ferie si ripartiscono fra di loro in due eguali periodi; e trattandosi di Corti d'appello e di tribunali divisi in più sezioni il servizio è prestato da una o più sezioni feriali promiscue.

Nelle altre Corti e negli altri tribunali ai magistrati e ai funzionarii del pubblico ministero le ferie son concesse, tenuto conto delle esigenze del servizio, anche nel corso dell'anno.

Art. 2 — Durante le ferie devono preferibilmente spedirsi e trattarsi, in sede penale, i procedimenti nei quali sieno persone detenute o l'azione penale possa prescriversi; e, in sede civile, gli affari di volontaria giurisdizione, i concordati preventivi e le cause possessorie o relative a procedure di esecuzione, di sequestro o di fallimento.

Il presidente della Corte o del tribunale dispone la spedizione e la trattazione degli altri procedimenti e delle altre cause che esso reputi doversi spedire e trattare durante le ferie; salvo sempre al collegio giudicante concedere il differimento al periodo ordinario.

Nulla è innovato per quanto riguarda le Corti di cassazione.

Art. 3 — L'assemblea generale di cui nell'articolo 198 della legge sull'ordinamento giudiziario ha luogo nella prima udienza di novembre.

Art. 4 — Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni occorenti per l'attuazione della presente legge e per coodinarla con le altre leggi dello Stato.

La colonizzazione in Africa

Riportammo già le opinioni espresse da un autorevole giornale francese sul modo di ottenere l'elevamento morale e materiale degli indigeni, insistendo sul raccomandare un regime assoluto di giustizia, senza privilegio per coloni.

Ora riassumeremo quanto lo stesso giornale scrive a riguardo del popolamento.

Il popolamento è ad un tempo il mezzo per consolidare l'occupazione ed un fattore indispensabile per l'evoluzione stessa degli indigeni.

I coloni arrivando in una località migliorano immediatamente le condizioni degli indigeni aumentando il tasso dei salari e moltiplicando le occasioni di lavoro.

La loro presenza scuote profondamente tutte le vecchie società musulmane e le obbliga ad uscire dalla loro abituale inerzia.

I coloni indroducono nuove colture raddoppiando e triplicando il rendimento di quelle già esistenti, impiegano metodi di istrumenti più perfetti, creano industrie di cui il paese non aveva prima idea alcuna e mettono sotto gli occhi degli indigeni, esempi che il desiderio del guadagno li trascina ad imitare.

Ma nel trattamento dei coloni e degl' indigeni due scuole si combattono; una ritiene necessario concedere ai coloni dei privilegi senza di che manca l'attrattiva alla colonizzazione, la quale d'altronde, dovendo farsi coll'occupare terre già appartenenti agli indigeni, deve farsi per necessità ledendo gl' interessi di costoro.

L'altra scuola è quella che ritiene invece necessario un regime di giustizia che stabilisca l'eguaglianza civile dei diversi elementi della popolazione. Ciò lungi dall'indebolire la colonizzazione, la rinvigorirà guarendola del gran male che oggi la guasta con l'abuso della politica.

L'interno dei comuni algerini è il teatro incessante di lotte accanite per la conquista del potere. Le questioni economiche sono trascurate a causa delle gare politiche. Quando sarà stabilito un regime di giustizia le colonie torneranno ad una vita normale.

L'Africa francese del nord conta 16 milioni d'abitanti, ma è così vasta da poterne albergare 50.

Si può adunque far posto ad una popolazione a fianco degli indigeni senza ridurre costoro alla miseria.

Bisogna impiegare le terre demaniali dove esistono, procedere per acquisti dove manca proprietà del demanio: il popolamento può continuare indefinitamente senza violare l'equità. La popolazione indigena può alla sua volta sviluppare facilmente a pari della colonizzazione, a condizione che le si apprenda a sfruttar meglio il terreno che le viene lasciato.

Il *Temps* sostiene caldamente questa seconda scuola, che si raccomanda come la sana politica a larghe, progressive vedute.

***

Per assicurare però un'opera siffatta di colonizzazione, non bisogna lasciarne la direzione – come si fa ora – agli amministratori africani; bisogna che essa risalga al governo centrale.

Gli amministratori africani non possono sottrarsi alla influenza dei coloni.

Le sovvenzioni sotto qualunque forma si sono mostrate, negli ottant'anni di colonizzazione francese o inutili o dannose.

L'ufficio dello Stato deve non andare al di là di queste tre cose:

a) spezzare le grandi proprietà e metterle in vendita a piccoli lotti, perchè questi piccoli lotti destinati alle piccole colonizzazioni non si trovano sul mercato libero;

b) far conoscere con larga pubblicità la messa in vendita;

c) esentare per vent'anni le proprietà da imposte fondiarie.

L'interesse della madre patria nell'operazione è quello di crescere il numero degli immigranti per ottenere un sufficiente popolamento. L'interesse dei coloni già fissati in Africa è invece quello di accaparrarsi i lotti, messi in vendita al disotto del loro valore reale.

I coloni non hanno adunque entusiasmo nè per gli immigranti metropolitani, nè per una pubblicità che potrebbe attirarli.

Gl'immigranti sono dei concorrenti molesti agli antichi coloni. E per effetto della negligenza della metropoli, oggi predomina il loro modo di vedere.

In Algeria la legge prescrive di non accordarsi ai coloni d'origine algerina che il terzo dei lotti di colonizzazione e di riservare gli altri due terzi ai nuovi coloni.

Queste prescrizioni però non sono osservate (Tutto il mondo è paese).

Documenti ufficiali annunciano apertamente che nelle tali e tali vendite, la metà dei lotti sarà assegnato agli Algerini. E in realtà avviene che mediante stratagemmi che non s'ignorano, la parte degli Algerini è ancora più forte.

In Tunisia non v'è una legge che regoli la cosa. Però cedendo alle pressioni locali l'amministrazione vende le poche terre disponibili ogni anno unicamente a francesi già stabiliti in Tunisia.

Questa esclusione dei metropolitani è un grave ostacolo al popolamento francese. Le conseguenze se ne risentiranno per l'avvenire.

Bisogna adunque che intervenga più direttamente e più razionalmente il governo centrale.

Ogni anno in ciascuna colonia dovrebbe farsi un piano per la prossima campagna di colonizzazione, piano che non dovrebbe divenire esecutorio se non dopo l'approvazione del governo centrale. Ed ogni anno ispettori governativi dovrebbero accertare se il piano sia stato eseguito a dovere.

Consiglio Comunale

Seduta del 14 Giugno - Presidenza Nathan.

Alle 21.15 si apre la seduta alla presenza dell'assessore Vercelloni e dei Consiglieri Albano e Ascarelli. Letto ed approvato il processo verbale. *Nathan* scusa le assenze degli assessori Tonelli, Montemartini e Ballori e dei consiglieri Testa, Micozzi e Moriggia.

Interrogazioni.

Bentivegna risponde ad una interrogazione del consigliere **Ferrari** che vuol sapere quanto vi sia di vero circa l'autorizzazione data dal municipio per apportare alcune variazioni tecniche al giardino pensile del Palazzo Borghese prospiciente sulla V. Ripetta, dicendo che fu invero presentato un progetto ma che, non essendo stato giudicato conveniente dal punto di vista, estetico, l'Amm. ha senz'altro negata l'autorizzazione a farlo eseguire. Quindi la notizia apparsa in un giornale della sera è del tutto contraria alla verità.

Ferrari. Non intende censurare quel giornale che ha fornito una notizia inesatta, anche perchè questi sono arnesi del mestiere, è lieto della persuasiva ed esauriente risposta data dall'Assessore.

Le proposte.

Esaurita questa interrogazione, si discutono alcune proposte di lieve importanza Sulla liquidazione di contributo stradale per il Palazzo già Marignoli al Corso Umberto I, sorge discussione cui prende parte il Consigliere

Esdra, il quale domanda quale sia la ragione che non si obbligano i proprietari frontisti al pagamento del contributo loro imposto dalla Legge 14 maggio 1881. Ricorda che egli fin dal 1909 in occasione della discussione di una proposta in cui si diceva che in un trentennio l'applicazione del contributo era stato timido tanto che erano state accertate L. 1.085.000 e incassate sole L. 100.000 egli si meraviglia di tale risultato ed incitava l'Amm. ad agire energicamente. Gli fu risposto che tutto era disposto per assicurarne la riscossione. Nota però che ben poco si è fatto come risulta dalla cifra stanziata nei bilanci ultimi nel Cap. « Contributo dei proprietari » ecc.

Ormai vi è giurisprudenza che stabilisce esattamente che al contributo è soggetto colui che si trovava ad essere proprietario dell'immobile nell'epoca in cui fu compiuta l'opera pubblica per cui si era beneficiato e così avendo lasciato passare un trentennio, quelle proprietà che pur tanto si sono avvantaggiate per allargamento di strade, tanto che alcuni stabili che si trovavano in vie anguste si sono trovati poi su vie ampie, siano finora sfuggiti all'obbligo del contributo. Occorre quindi non lasciar trascorrere altro tempo ed obbligare quei proprietari per cui si è ancora in tempo a pagare ciò che debbono.

Nathan, Dà esaurienti spiegazioni sulla proposta relativa al concorso per 18 posti di assistenti edilizi.

Paglierini, fa rilevare che nell'ufficio V vi sono già assistenti assunti in servizio prima del 1910 e che ora con l'attuale proposta di concorso verrebbero sacrificati. Sarebbe d'uopo quindi che nell'attuale bando di concorso venissero eliminate quelle clausole per le quali appunto verrebbero danneggiati gli attuali assistenti.

Palomba, Si associa

Cardarelli. Anche egli spezza lancie in favore degli assistenti già in servizio.

Bentivegna. Accoglie le proposte dei consiglieri trovandole giuste e modifica quindi il testo del bando di concorso che viene approvato.

La questione ospitaliera.

Si passa poi alla discussione della Mozione e delle interrogazioni relative alla questione degli ospedali.

Albano. Non vuol entrare nel merito della discussione vuole soltanto rendersi interprete dei sentimenti di tutta la cittadinanza per rendere omaggio all'opera di Achille Ballori il quale per ben 24 anni ha dedicato tutto se stesso agli ospedali di Roma. Rievoca gli alti meriti del Ballori e formula gli auguri che cioè la sua opera possa lungamente essere conservata in pro di Roma.

(*Grandi applausi accolgono le parole del consigliere Albano*).

Nathan, A nome dell'Amm. si associa di tutto cuore a quanto ha espresso il consigliere Albano.

Quindi fa le seguenti dichiarazioni:

Dopo aver promesso che la questione assume un carattere generale e che la rappresentanza cittadina ha diritto d'intervenire nel dibbattito, avendo essa il dovere di vegliare sull'adeguato trattamento dei poveri e dei sofferenti, soggiunge che di questo ebbe così piena coscenza il rappresentante comunale nella Commissione Ospitaliera, da indurlo, insieme coi rappresentanti della Provincia e della Congregazione di Carità, a presentare le sue dimissionei quando vide che, soverchiato dal ponderante elemento governativo, non aveva altro ufficio se non quello di mettere la sabbia sopra deliberazioni in disaccordo, a parere suo, coi criteri necessari per il largo, retto, efficace disimpegno dell'Ufficio assunto. Se ne venne via per lasciare la responsabilità dell'indirizzo a coloro che lo imponevano.

Il sindaco prosegue;

Ora, egregi colleghi, permettetemi di credere che il nostro rappresentante fosse nel vero quando una delle prime conseguenze di quell'indirizzo è stato il ritiro dell'egregio uomo il quale, con rara devozione ed intelligenza, consacrò interamente i migliori anni della sua vita al riordinamento del servizio ospitaliero e a dirigerne l'andamento con intelletto d'amore, abnegazione e sagacia. Io mi auguro, nell'interesse dei sofferenti, che il successore del Collega Ballori possa emularlo nella via che con tanta virtù ha battuto.

In seguito alle interpellanze dei nostri rappresentanti politici, on. Barzilai, Campanozzi e Caetani, si è discorso parecchio alla Camera e si sono dette parecchie cose che potrebbero tendere a dare un'idea falsa della questione. Parrebbe all'andamento della discussione come se Roma soltanto gravasse sugli ospedali in guisa da imporre allo Stato intollerabili sacrifici; come se la questione, analogamente a quanto si disse di altre in passato, la voracità della lupa fosse insaziabile, inarridite le mammelle. Ciò è poco esatto.

Chi grava sopratutto sullo Stato non è Roma città: è Roma capitale.

Da ciò è facile la dimostrazione. Consultando la statistica dei malati si accerta che dei ricoverati negli Ospedali di Roma i 2|3 sono romani o aventi qui il domicilio di soccorso, 1|3 da fuori. Notate inoltre: di coloro che hanno acquistato il domicilio di soccorso non pochi, essendo della provincia o di provincie limitrofe, rimangono qui la quantità di anni sufficienti per acquistarlo e per fruire dei vantaggi; dopo si allontanano. Quando sono ammalati tornano qui per farsi curare; quando sono sani se ne restano a casa. Così dicasi di coloro che emigrano senza darne denunzia o senza fare la dichiarazione di trasferimento di residenza e che pur avendo portato altrove le tende seguitano a figurare fra gli aventi il diritto al domicilio di soccorso e gravano su Roma.

Del pari nell'Inverno quando infieriscono per lo più le malattie degli organi respiratori, nell'Estate quando nella campagna serpeggiano le febbri malariche e le malattie gastro-intestinali, costoro che lavorano nell'Agro, non solo vengono inviati all'Ospedale, ma ve li trasportano con ogni sollecitudine a mezzo delle nostre ambulanze automobili.

E badate che per sollevare gli ospedali dall'aggravio di questi malati abbiamo istituita tutta una fitta rete costosissima di stazioni sanitarie disseminate in tutto l'Agro desolato, che con la profilassi continua prevengono le malattie e che curano amorosamente tutte le altre infermità per le quali non è assolutamente indispensabile il ricovero ospitaliero.

Così Roma paga annualmente ad altri Comuni 28 mila lire per i suoi malarici, ma gli altri Comuni viceversa, a Roma non corrispondono un centesimo. Mettete in conto questo ed altro che si potrebbe aggiungere, e vedrete che appena la metà del peso ospitaliero può ascriversi al Comune di Roma, l'altra metà è servizio nazionale. Ora, se ricorderete come la legge del '90 stralciando le spese di beneficienza, stralciò parimenti gli introiti, emergerà chiaro come il servizio ospitaliero oggi è vero ed effettivo servizio di Stato. E va risolto con criteri di Stato, illuminati e non gretti ed equivoci, quali sono quelli adottati di restringere il diritto di ammissione a coloro soltanto che sono iscritti nell'elenco dei poveri. elenco composto col solo obiettivo della somministrazione gratuita dei medicinali e dell'assistenza domiciliare.

Mi si consenta qui una parentesi. Poichè, nell'esiguità della somma assegnata in bilancio per i medicinali, quella prima gestita della Congregazione di Carità, si è voluto trarre motivo per insinuare che si voleva restringere il numero degli assistibili per rovesciare gli altri sugli ospedali, si noti bene come sta in fatto che nell'assestamento del bilancio avevamo portato quella somma a 100.000 lire; i Commissari Governativi inesorabilmente, la respinsero ritenendola eccessiva, non necessaria, egregiamente compilato a loro avviso l'elenco, e ammettevano soltanto che in un prossimo avvenire si sarebbe potuto accrescere la somma e portarla a 80.000.

E' del resto un assurdo pareggiare le qualifiche per la spedalità ai criteri che regolano la somministrazione dei medicinali. Per questa trattandosi di cause del tutto passeggere, limitiamo il soccorso municipale a coloro i quali sono assolutamente poveri, e senza criteri soverchiamenti restrittivi, mentre è ben diverso il caso della cura ospitaliera.

Il piccolo impiegato e il salariato che possono comperarsi un medicamento qualsiasi e pagare una lira la visita di un dottore, quando cadono ammalati di un morbo che richiede la cura ospitaliera perdono del pari ogni fonte di guadagno e vengono a trovarsi in condizione di assoluta povertà, nell'incapacità di fronteggiare le spese per le malattia da cui sono stati colpiti. Ora volete chiuder loro la porta dell'Ospedale sol perchè non figurano nell'elenco dei poveri?

Basta porre il problema in questi termini per risolverlo e per indicare quale insufficiente ed empirico espediente sia quello recentemente adottato per economizzare sulle spese ospitaliere.

Notate ancora. Quando si dice essere la nostra organizzazione intesa a sopportare il minor peso possibile per gravare la mano sugli ospedali, si dimentica un semplice fatto, e soprattutto sotto la nostra Amministrazione, si sono sovvenzionati e si sono fondati a nostre spese, ambulatori di ogni genere, precisamente per sollevare gli ospedali dal peso di ammalati che possono essere curati a domicilio. Dico male, non fu soltanto per liberare gli ospedali dagli ammalati, ma fu soprattutto per liberare gli ammalati dagli ospedali, perchè s'ingannano a partito, coloro i quali ritengono che bisognosi e poveri, quando sono affetti da un'infermità qualsiasi, vanno volentieri a farsi curare negli ospedali; in parecchi casi vanno più volentieri al Campo Santo! Se si trascinano all'ospedale, è per assoluta necessità, oppure per l'ordine perentorio dato dal sanitario curante. Coloro i quali ritengono che per lasciare aperte le porte degli ospedali si affollerebbero di gente sollecita di andare là a campare per godersi la vita oziando, s'ingannano.

E' soltanto la più imperiosa necessità che induce soprattutto il povero ad abbandonare l'umile casa sua, ove è pronto a sopportare disagi e privazioni, anzichè scambiarla con gli agi relativi e la cura razionale che può trovare negli stabilimenti pubblici.

Tale, dunque, lo stato della questione. Se preme la questione ospitaliera, e preme sulle finanze dello Stato, preme per l'accresciuta popolazione della *capitale*, senz'aver adoperate le previdenze necessarie per risolverla gradatamente, preme per aver costruito un grande edificio ospitaliero che importa una retta costosissima, sede d'insegnamento; preme per aver mantenuto in essere vecchi ospedali inadeguati ai bisogni, invece di costruirne dei nuovi con sistemi più razionali, traendo partito dall'accresciuto valore dei vecchi edifici; preme perchè i progressi della scienza hanno dimostrato come la cura razionale e sollecita è per sè una prevenzione, è una tutela per la salute pubblica; preme perchè Roma non si restringe entro i limiti delle mura di Belisario, ma estende le sue braccia ed accoglie l'italianità pulsante da dovunque accorra. Ora, o signori, se l'azione esercitata finora non fu incoraggiante, la risposta dell'illustre Sottosegretario di Stato agli Interni, contiene delle promesse che noi auguriamo possano ricevere pronta attuazione, specialmente la promessa di rivedere i criteri di ammissione. Se si sospetta, e non si sa perchè, del certificato delle Delegazioni Municipali, si adotti un altro controllo, si crei una Commissione che investighi sulle condizioni di ogni richiedente, e lo si faccia pagare ragionevolmente quando la sua condizione economica lo consenta; ma per carità non si chiudano le porte quando l'ammalato, accertato per tale, chiede soccorso: il soccorso si dia, e si mandi il conto dopo, quando è curato. Lo spirito di solidarietà, di dovere, che abbiamo verso gli altri, almeno questo impone.

Inoltre l'illustre Sottosegretario di Stato ha indicato l'intenzione di costruire un nuovo ospedale capace di 1500 letti; non sarà soverchio al bisogno.

Auguriamoci che, nella sua modestia severa, sorga sollecitamente, evidenza dello spirito che impone, all'infuori di ogni distinzione di classe, il soccorso del forte al debole, del sano all'ammalato.

E di queste promesse, esternando riconoscenza, prendiamo atto, tenuto conto che sono i primi passi per risolvere il grave problema. Prendiamo atto riservandoci di stare in guardia e di promuovere ogni efficace azione fra la cittadinanza affinchè le rappresentanze del Comune e dello Stato abbiano concordemente a cooperare alla soluzione di un problema che, in altri paesi e in altre città è argomento di tormentoso studio; a Roma, invece, non ammette procrastinazioni: s'impone per immediata soluzione.

Il Sindaco si augura infine, di aver soddisfatto gli interroganti.

Campanozzi. La questione ospitaliera non è questione di partito, è questione di interesse di tutta la cittadinanza e per questo invoca il concorde assenso anche della minoranza consiliare. Parla della beneficenza ospitaliera nei rapporti sociali; nota che mentre si è trasformato evolvendosi il concetto della beneficenza ospitaliera, sono tuttavia rimaste tal quale erano le legislazioni in materia e gli ordinamenti antichi.

Nota che le entrate per gli ospedali sono rimaste quale erano, le spese sono invece notevolmente aumentate e tendono sempre ad aumentare anche per il progressivo aumento di malati dovuto alla cresciuta popolazione. E per questo si è verificato il naturale squilibrio finanziario, l'attuale deficit.

Nota sulla scorta di dati statistici, che la mortalità è ora notevolmente diminuita appunto per la maggiore assistenza che si da ai malati in confronto di quel che non fosse per lo passato.

Si dilunga quindi a criticare più che altro il discorso fatto giorni sono dall'on. Falcioni alla Camera

Albano. Conviene con quanto ha detto il collega Campanozzi. Sostiene che la funzione di assistenza ospitaliera è eminentemente com.le perciò non è troppo entusiasta della statizzazione dell'assistenza ospitaliera.

Dice a tal proposito che il Comune di Roma tende troppo a spogliarsi delle proprie attribuzioni.

Esprime avviso che l'Amm. deve ottenere dal Governo una maggiore rappresentanza di elementi elettivi pari almeno a quella governativa.

Sulla questione dell'ammissione agli ospedali dei poveri sostiene che debba farsi valere in tutti i modi questo principio e cioè che negli ospedali debbono essere accolti tutti però dopo la cura chi può pagare l'assistenza ospitaliera deve pagarla.

Esprime l'avviso che la direzione scientifica degli ospedali deve nel futuro riordinamento degli ospedali essere nettamente divisa, e del tutto autonoma dalla direzione amministrativa. A parer suo il Consiglio deve senz'altro prender atto delle dichiarazioni fatte ieri l'altro alla Camera dall'on. Falcioni che in parte ripete e che si augura verranno attuate. Presenta quindi un ordine del giorno in armonia alle idee espresse.

Chiappa, Parla sul modo con cui sono ora rilasciati i certificati di povertà.

Musanti. Aggiunge poche parole augurandosi che le promesse del Governo siano al più presto mantenute in modo da ricondurre gli ospedali sulla retta via.

Vercelloni. Rispondendo al consigliere Chiappa dice che l'elenco dei poveri è un atto ufficiale e come tale approvato dalla Giunta e quindi le delegazioni municipali non possono affatto di loro arbitrio aumentare o togliere un nome dall'elenco dei poveri.

Dimostra poi, con il suffragio di cifre, che il Comune di Roma spende assai più per gli ospedali di quello che non spendano altre città.

Nathan, Di fronte all'ordine del giorno Albano e alla mozione Campanozzi l'Amm. non ha difficoltà di accettarli ambedue. Si pone perciò in votazione separatamente.

Tutte e due vengono approvati dal Consiglio.

Dopo di che alle 23½ la seduta è tolta.

Erano presenti i consiglieri:

Albano, Amici, Ascarelli, Aureli, Bentivegna, Berio, Bonfigli, Bruchi, Cagiati, Cagli, Campanozzi, Canti, Cardarelli, Caretti, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Giuliani, Grandi, Grifi, Guadagnoli, Levi, Mantegazza, Musanti, Nathan, Nissolino, Orano Orlando, Ottolenghi, Paglierini, Palomba, Pavoni, Podrecca, Salvarezza, Sereni, Staderini, Sterlini, Susi, Torlonia, Trompeo, Vecchiarelli, Vercelloni,

Cronaca di Roma

PALAZZO MARGHERITA. — Ieri S. M. la Regina Margherita ha ricevuto in particolare udienza il generale senatore Santini e suo figlio Piermario.

VATICANO. — Ieri il Papa ricevè in separate udienze; l'Ambasciatore di Austria-Ungheria con la consorte; il sig. de Bada y Gameft, Segretario della Legazione del Perù, il barone di Floeckher, consigliere della Legazione di Prussia; le alunne del Collegio delle Figlie di Maria Immacolata, presentate dal direttore padre Piccardo; gli Istituti di S. Antonio e di S. Giuseppe di Fabriano; presentati da mons. Zonghi; la Parrocchia del Rosario, in via Ottaviano, con numerosi parrocchiani; 180 bambine e bambini di prima Comunione, condotti dalle Maestre Pie Filippine dall'Associazione delle signore « Fede e coraggio ».

In onore di mons. Bartolini — Domenica 16 corr. in Arcadia (S. Carlo al Corso 437), alle ore 18, avrà luogo una solenne tornata per festeggiare le *Nozze d'oro sacerdotali* (20 aprile 1862) del custode generale Mons. Agostino Bartolini— Terrà il discorso il prof. cav. Virginio Prinzivalli; dirà un epigramma latino il cav. don Biagio Verghetti; e diranno poesie italiane le sigg.re prof. Clelia Bertini Attilj e marchesa Teresa Venuti, e i sigg. prof. cav. Giuseppe Biroccini, prof. comm. Augusto Persichetti, rev. don Giuseppe Ucelli — Vi saranno intermezzi musicali, diretti dal cav. prof. Giuseppe Pozzetti, tra cui un coro unisono, con accompagnamento di archi su parole del cav. Prof. Giuseppe Biroccini.

— Il Papa ha nominato il cardinale Martinelli, protettore delle Terziarie Domenicane colla Casa-Madre a Sinsinawa, Wisconsin, negli Stati Uniti d'America.

All'esposizione di via Nazionale. — Ecco un altro elenco di opere vendute in questi ultimi giorni: Kalmikoff Giovanni: *Cortile del Monastero - Nebbia* - da Mr. Swend H. Salomon console di Danimarca – Kalmikoff Giovanni. *Effetto di luna - San Francesco* dalla Contessa Margherita Manfredi – Berardi Romeo - *Vaso Ceramica* - dalla Contessa Manfredi - Kalmikoff G. – *Una campagna russa* da Mr. Zuber Theodor Roma. Casciaro Giuseppe. *Il castello di Ischia* da Mr. Thomas Farmiloe London – Bentivegna Vincenzo – *A Scuola* (bronzo) dal conte Vincenzo Macchi di Cellere. Berardi Romeo – *Vaso di ceramica con piccioni* – da Tommaso Sillani – Roeder Max. *Effetto di nebbia* – Filiberto Petiti. *Eterno ritmo*. Parivani Napoleone *Casal rotondo*. Scalpelli Adolfo. *Lampade diverse*. Tani Edoardo. *Il lago Trajano*. Weld Alice *Vicino Sestri Levante*. Fabrès Antonio. *Lago di Nemi* da Mer. Guglielmo Gsellfels di Buenos Ayres. Bisi Emilio *Genio* (bronzo) dal Tommaso Sillani.

Un convegno di Avvocati. — Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati, nella sua riunioni di giovedì scorso, vista la deliberazione con la quale il Consiglio dell'Ordine degli avvocati di Genova, riconoscendo che il Consiglio dell'Ordine di Roma, prima rivendicò di fronte al progetto di riforma del Codice di procedura penale la dignità degli avvocati, lo invita a convocare in Roma, le rappresentanze di tutti i Consigli per una azione collettiva diretta a garantirla ed assicurarla, accoglie l'invito e delibera la convocazione, dando mandato al Presidente per l'epoca e le modalità del convegno.

Pro espulsi dalla Turchia. — La Commissione degli studi per le scuole in Libia, che ora estenderà la sua azione all'insegnamento coloniale, ha deliberato di aprire una scuola pratica di lingua italiana per gli espulsi dalla Turchia aventi età superiore ai 12 anni, ritenendo che per gli altri possano provvedere le scuole elementari comuni.

Scopo principale della scuola è di agevolare la ricerca e la offerta di lavoro a quelli che, per insufficienti cognizioni linguistiche o professionali, non potrebbero subito trovare collocamento; inoltre di preparare i giovani all'ammissione alle nostre scuole medie.

Nel tempo delle vacanze sarà annesso alla scuola un corso magistrale per quelli che desiderano concorrere alle scuole che dipenderanno dal nuovo Ministero delle Colonie.

Già parecchi professori della R. Università di Roma hanno aderito ed il Rettore Magnifico ha gentilmente concesso l'uso dei locali e del Museo Pedagogico.

Alcuni industriali – ed è bene notare subito che sono dei così detti *piccoli industriali* – venuti a conoscenza della nuova istituzione tendente all'insegnamento simultaneo della lingua e del lavoro, con vero slancio patriottico hanno offerto posti agli iscritti alla scuola, nella quale sarà applicato un metodo fin ora parzialmente adottato in alcuni istituti speciali.

Si spera di ottenere quanto prima l'approvazione dei programmi dal Ministero e dal Municipio l'uso del materiale per l'avviamento ad una professione.

Diamo i primi sottoscritti per l'offerta di lavoro, indubbiamente offerta di non minor merito di quelle pecuniarie, ed è sperabile abbia a continuare:

Per un posto di legatore di libri *Ditta Tomasi* Via Alessandrina 99 *A*.

Per due posti di apparatore *Ditta Mezzetti* Via Serviti 13.

Per un posto di nichelatore *Ditta Duroni*, Via Alessandrina 14.

Le sottoscrizioni si ricevono presso la sede della Assoc Pedagogica, via Dogana Vecchia 20 (ore pom.).

Coloro poi che ritenessero opportuno riferire ed anche discutere pubblicamente sull'organizzazione della nuova scuola e su altre pratiche iniziative, a vantaggio degli espulsi, sono pregati a firmare l'apposito modulo che troveranno presso l'Assoc. suddetta.

La Villa delle scimmie. — Ecco alcune notizie che interessano i bambini e gli adolescenti d'ambo i sessi. E' però bene notare che quelli, i quali non studiano o fanno i cattivi non possono entrare nella villa delle scimmie. E perchè? Perchè le scimmiette, specialmente le bertuccie li riconoscono subito e sono capaci di far loro dei dispettucci.

Ed ecco intanto le notizie sulla nuova villa delle scimmie.

« Uno dei principali vanti del Giardino Zoologico è l'avere adottato il sistema Hangembeck, consistente nel lasciare agli animali la massima libertà: quanto questo sistema sia utile per il regolare sviluppo fisico degli animali e quindi per la manifestazione dei loro istinti e delle loro doti naturali, come quanto giovi dal punto di vista estetico, è ormai da tutti riconosciuto.

« Ma fino ad ora, per ragioni tecniche, non era stato possibile dare anche alle scimmie quella libertà che a moltissimi altri animali era stata accordata; oggi finalmente la Direzione Tecnica del Giardino Zoologico di Roma, avendo ottenuto un perfetto adattamento al nostro clima in molte specie di scimmie, ha voluto dare anche a queste agili ed intelligenti creature un vero luogo di delizie.

« E' per loro che si è creata una vera Villa, un vero Eden, dove, dall'alto dei secolari pini esse spazieranno con lo sguardo sulla verde distesa, che forse ricorderà loro le foreste della patria lontana; ed a questa le scimmie potranno pensare senza rimpianto, poichè sono abbastanza intelligenti per apprezzare al giusto valore la libertà, sia pure apparente, non disgiunta da un puntuale servizio di saporite pietanze, che non occorre andare a racimolare con fatica e pericolo nelle foreste tropicali!

« Nella nuova loro Villa le scimmie trovano ogni *comfort* che si addice a sì nobile schiatta: potranno scegliersi una dimora, secondo il gusto personale, in uno dei numerosi châlets sorti nella Villa od anche se non hanno bisogno di un tetto, sulla cima di qualche albero. I vasti appartamenti, come le solitarie *garçonières* non mancano.

« Ma la vita, anche per le scimmie, anzi più che mai per le scimmie, sarebbe uggiosa se non fosse loro dato il modo di fare un pò di movimento, di esercitare i muscoli; si è dunque stabilita nella Villa una completa palestra ginnastica coi più svariati attrezzi, oltre quelli dalle scimmie molto apprezzati... gli alberi. Nè basta: un'ampia piscina, fornita di elegante trampolino, è a disposizione dei robusti giovani volonterosi che desiderano esercitarsi nello sport del nuoto.

« Liete trascorreranno così le giornate fra gli esercizi ginnastici i tuffi, le corse pazze, le lotte e le ascensioni arboree: divertendosi le scimmie divertiranno e desteranno l'interesse del pubblico, il quale ne vedrà i diversi lati dell'indole ad un tempo giocosa e battagliera, tenera ed irascibile, ma sempre prepotente, e vedrà la versatilità dell'ingegno scimmiesco, la scaltrezza, la diffidenza, l'egoismo.

« Scherzi innocenti, dispetti piccanti, litigi feroci, seguiti da una calma improvvisa, improvvisamente turbata, si succederanno senza posa; e da tutto ciò i visitatori, sempre divertendosi, impareranno qualcosa.

« Una Villa popolata di scimmie, come quella che ora inaugura il Giardino Zoologico di Roma, è una vera novità di interesse anche scientifico: è per questo che la Direzione ha creduto doveroso invitare le Autorità ed i rappresentanti della Stampa, che sempre tanta simpatia ha dimostrato per la nostra istituzione.

Una volta immessa la rumorosa turba delle scimmie nella sua nuova Villa, questa, a cominciare da domenica 16 corr. sarà aperta al pubblico.

La proroga degli esami universitari. — Anche ieri mattina gli studenti universitari si sono riuniti nell'atrio della Sapienza per il consueto comizio.

Presenti varie centinaia di studenti, la discussione intorno alla proroga del 2° appello di esami è stata naturalmente molto chiassosa.

La Commissione ha riferito il proprio lavoro ed ha invitato gli studenti ad attendere il risultato del nuovo colloquio col Ministro della P. I. on. Credaro, dal quale la Commissione si è subito recata, seguita da molti colleghi che hanno stazionato in piazza della Minerva.

Il Ministro Credaro ha ricevuto la Commissione alle 12.40 ed ha nuovamente assicurato il suo interessamento benevolo presso il Consiglio accademico, raccomandando agli studenti di conservare un contegno calmo e dignitoso.

La commissione si è congedata dal Ministro esprimendogli la gratitudine di tutti gli studenti.

Nel frattempo il portone dell'Ateneo è stato chiuso nè si è riaperto per tutto il pomeriggio.

Per le ore 17 è stato convocato il Consiglio Accademico per deliberare in merito alla domandata proroga.

E stamane, alle 11, gli studenti si riunirono nuovamente a Comizio all'Università per udire la deliberazione del Consiglio Accademico.

Tutte le persone che hanno debiti e non hanno modo di pagarli per mancanza di mezzi, l'*unica speranza* per terminare tutti i pensieri e vivere sempre tranquilli è quella di acquistare con vero piacere una o più cartelle della *Grande Tombola Nazionale* che verrà estratta in Roma il 27 *giugno* 1912.

I premi sono per 350.000 lire ed il primo è della rilevante somma di L. 150.000 che si può guadagnare con *una lira soltanto*. Vi è fra gli altri quello della cinquina per la somma di L. 15.000

Il mezzo per stare tranquilli ognuno può procurarselo però è necessario non essere indolenti. Acquistate subito le cartelle della *Tombola Nazionale* che *costano soltanto Una lira* e sono in vendita presso tutti i Banchi Lotto, Uffici postali, Cambiavalute del Regno ed in quelle località dove sta esposto al pubblico l'apposito cartello.

Pro Cola d'Amatrice— Il Comitato costituitosi per iniziativa degli amatriciani residenti in Roma, allo scopo di raccogliere i fondi per un monumento alla memoria di Nicola Filotesio, che onorò la terra di Abruzzo e l'arte italiana, sta per ultimare i suoi lavori.

Esso infatti ha deciso di dar termine all'opera sua con grande Concerto vocale e strumentale, diretto dal prof. cav. Cesare Pascucci, da tenersi nella sede dell'*Associazione Abbruzzese*, domenica 23 p. v., ed in tale incontro saranno distribuiti tra gli oblatori gli splendidi doni pervenuti al Comitato da autorevoli personaggi, fra cui primeggia quello di S. M. la Regina madre.

L'esecuzione del Monumento venne affidata al distinto artista comm. Turillo Sindoni, che ha già preparato il riuscitissimo bozzetto, quanto prima visibile nello studio dello scultore.

Per la nuova dogana. — La Presidenza dell'Associazione movimento forestieri ha interessato il ministro delle Finanze e la direzione delle Ferrovie perchè nell'attuale dogana di Termini siano attuati i provvedimenti escogitati per eliminre gli inconvenienti verificatisi nei periodi di maggiore affluenza di traffico e perchè nell'eventuale trasferimento della Dogana principale, al nuovo scalo di San Lorenzo, non vi si addivenga senza l'intiero e completo assetto di tutti i servizi inerenti all'importante ufficio.

Circolo Marchegiano. — Questa sera, alle 21, nella sede di questo circolo, all'Arco della Ciambella, avrà luogo un concerto diretto dalla signorina Adele Tofanelli, con l'intervento di distinti artisti.

MONTE DI PIETÀ

SABATO 15 giugno 1912 La 1ª Custodia vende gli ori del 28 giugno 1911.

La 3ª custodia vende i [illegible]

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 — Ammin. 12-34

Riacciuffato— Il pregiudicato Giovanni Malizia che, come narrammo giorni addietro riuscì ad evadere dall'ospedale di S. Spirito dove era ricoverato in stato d'arresto perchè ferito e feritore in un duello rusticano, ieri fu di nuovo arrestato dal brigadiere di P. S. Pulcini. Il Malizia perfettamente guarito dalla ferita riportata nel duello ora è stato rinchiuso non più all'ospedale ma a Regina Coeli da dove non si scappa tanto facilmente.

Povero ragazzo. — Ieri verso le nove in v. Foscolo Vittorio Lorenti di a. 10, fu avvicinato da uno sconosciuto il quale senza far motto gli affibbiò due forti pugni in faccia strappandogli quindi di mano una lira e dileguandosi.

Il ragazzo mezzo inebetito dalle percosse e dalla sorpresa scappò di corsa a casa in v. E. Filiberto dove tra le lacrime raccontò tutto ai genitori.

La rapina fu subito denunciata al commissario Manoto dell'Esquilino. Dopo attive indagini fu arrestato il vigilato speciale Giuseppe Operti il quale fu riconosciuto dal Lorenti.

Il ladro è stato rinchiuso a Regina Coeli.

Zuffa tra fratelli. — I fratelli Randelli Eugenio di a. 42, e Silvio di a. 32, lavoravano ambedue nella trattoria di proprietà già Cataldi in v. del Nazzareno. Eugenio è cuoco, Enrico è cameriere. Ieri per ragioni di lavoro, motivi futili, vennero alle mani, Eugenio fu colpito alla testa dal fratello con un piatto. Il ferito fu subito trasportato a S. Giacomo dove per giudicato guaribile in 20 gg. Il feritore che si è dato alla latitanza è attivamente ricercato dalla polizia.

Tentati suicidi. — Giulia Proietti di a. 4, ab. in v. Vanvitelli n. 44 lavandaia, ieri al Lungo Tevere Testaccio per dispiaceri di famiglia gettavasi nel Tevere a scopo di suicidio. Il barcaiuolo Giacomo Taglienti subito accorso riscì a trarla in salvo.

Alla Consolazione la Proietti fu trattenuta in osservazione.

— Clementina Pinti di a. 26, arrestata ieri notte per misure di P. S. tentò suicidarsi ingoiando dell'inchiostro che era in un calamaio sul tavolo di un agente nella caserma della Polveriera. A S. Antonio in osservazione.

Carrettieri prepotenti. — Iersera alle 17.30 il tram 214 della linea 19, condotto da Giovanni Miraglia, ab. in via del Pellegrino 117, si vide ostruita la via al Lungo Tevere Pierleoni da due carri carichi di mattoni che ingombravano il binario. A nulla valsero lo scampanellare del tramviere gli inviti dei passeggeri e di una guardia municipale. I due carrettieri non si movevano: *hic manebimus optime.* Alfine il conducente del tram spazientito, discese dal suo posto e afferrata la briglia d'uno dei cavalli, cercò di rimuovere il carro dal passo.

Allora i carrettieri Martoriati e Gorelli reahirano a frustate contro il Miraglia, e per di più uno di essi disesse alcuni colpi di frusta contro la vettura tramviaria che ebbe qualche vetro rotto. I passeggeri quali furenti quali spaventati discesero mentre sopraggiungeva un altro tram il cui personale si accingeva a dare aiuto ai compagni. In buon punto arrivarono, anche delle guardie che misero fine alla scenata. Il carrettiere Martoriati e il tramviere Miraglia furono accompagnati feriti alla Consolazione. Il Martoriati vi restò piantonato.

L'altro carrettiere Gorelli fu pure arrestato.

Il lavoro dei ladri —I soliti ignoti, la scorsa notte dopo avere segata una sbarra di ferro della finestra che immette nei locali del vivandiere della Caserma Umberto I a Piazza S. Croce s'introdussero in quei locali rubando dal cassetto d'un banco francobolli, denaro, e liquori per un valore di L. 100.

La P. S. indaga.

— La scorsa notte i Ladri entrarono nel negozio di Maria Morichetti in v. della Scala 7, scassinando la porta e rubarono una bicicletta e due orologi d'argento. La P. S. indaga.

Investimento. — Il conduttore dell'omnibus dell'Istituto del Nazareno, Guido Raniti ab. in v. della Scimmia, investì ieri sera in piazza dell'Orologio il ciclista Flavio Secciani, di a. 18, che riportò lesioni alla testa. A S. Spirito giudizio riservato.

Malore improvviso. — Augusto Allegrini, di a. 30 operaio della Società Romana dei Trams, fu ieri improvvisamente colto da malore in v. Urbana 36. Cadendo si ferì alla testa. Fu accompagnato a S. Antonio, dove lo trattennero in osservazione.

Un mascalzone arrestato. — Vittorio Loreti di a. 10 ab. in v. Emanuele Filiberto ieri verso le 9 passava per andare a scuola, in v. Foscolo, quando uno sconosciuto l'afferrò per un braccio e dopo avergli dati due pugni gli strappò di mano una lira d'argento.

Il ragazzo raccontò il fatto ai genitori che denunziarono la cosa.

Iersera come autore della vigliacca rapina fu arrestato il vigilato speciale Giuseppe Aperti, che fu riconosciuto dal bambino.

TEATRI di ROMA

Costanzi. — Anche nella replica di ieri *Turlupineide* procurò vive feste a tutti gli esecutori.

— Stasera alle 21 l'atteso spettacolo in onore di Stefi Csillag con l'ultima replica del *Conte di Lussemburgo.* Dopo il 2 atto la Csillag canterà la canzonetta napoletana di De Curtis *L'amore che fa fa,* e con Valle il duetto della *Divorziata*: dirigerà infine una sinfonia in orchestra.

Domani due repliche di *Turlupineide.*

Argentina. — La compagnia romanesca che richiama sempre molto pubblico plaudente darà stasera *Malaria.*

Domani doppia rappresentazione.

Nazionale. — *La signora senza pace* richiamò anche ieri pubblico numeroso, ed ebbe un vivo e meritato successo, che stasera si replica una volta ancora.

Apollo. — Siamo all'ultima rappresentazione dell'attuale programma di varietà, domani infatti daranno il loro addio Villani e la Sampieri.

Adriano. — Stasera prima della *Carmen*, che avrà ad interpreti principali Maria Passari il tenore Ventura, il baritono Granucci.

— Domani *Carmen* di giorno, di sera, per addio di Linda Micucci, *Norma.*

Manzoni. — La Compagnia di operette Zulai darà stasera e domani tre rappresentazioni straordinarie

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Il Conte di Lussemburgo,* ore 21.
Argentina. — *Malaria,* ore 21.30.
Nazionale. — *La signora senza pace,* ore 21.
Apollo. — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
Adriano. — *Carmen,* ore 21.
Manzoni. — *Compagnia di operette,* ore 21.
Salone Margherita. — Spettacolo cinematografico continuato.
Trianon. — Spettacolo variato dalle 17-23
Sala Umberto. — Teatro d'attrazione ore 17-23.
Alhambra. — Spettacolo varietà dalle 17-23
Sferisterio Romano. — (V. Aniene - fuori Porta Salaria) Giuoco del pallone – Tre grandi partite ore 17

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ha discusso ed approvato insieme con la legge sulle bonifiche di prima categoria, alcuni progetti di secondaria importanza, e votato a scrutinio segreto il bilancio della pubblica istruzione.

Oggi sono convocati gli uffici per l'esame della legge sui servizi marittimi.

(S) **Genova**, 14. Alle 16.50 dopo pochissimi giorni di malattia, è morto l'on. senatore march. Ambrogio Doria.

La riforma elettorale.

La Commissione del Senato continua l'esame degli articoli della riforma elettroale, seguendo il criterio deliberato nella prima riunione, favorevole al concetto informatore della legge.

Nella seduta di ieri è intervenuto l'on. Presidente del Consiglio.

La Camera di ieri.

Nella seduta antimeridiana furono approvati i disegni di legge sull'insegnamento dell'arabo nelle scuole tecniche e per la tutela e l'incremento della produzione zootecnica nazionale. Su quest'ultimo argomento parlarono il Ministro di agricoltura n. Nitti e parecchi deputati, specialmente sugli articoli.

Nel pomeriggio, svolte alcune interrogazioni – fra cui una per lo sciopero degli avvocati milanesi – furono approvate senza discussione diverse leggine.

Si tornò poi al Codice di procedura penale. Svolsero i loro ordini del giorno gli on. Merlani, Domenico Pozzi, Coris. Non resta ora a parlare che al relatore, on. Stoppato.

Notizie parlamentari.

Per gli istituti superiori di commercio.

La Commissione che ne esamina il disegno di legge si è riunita ieri, vi intervenne l'on. Nitti.

I commissari si accordarono col Ministro circa gli emendamenti da apportarsi al disegno di legge che fra breve verrà discusso alla Camera.

Per gli italiani espulsi dalla Turchia

Il Commissariato generale d'emigrazione informa che tutte le Compagnie Italiane di navigazione e la Compagnia Francese *Cyp Fabre*, le quali hanno patente di vettore per trasporto di emigranti hanno offerto notevoli ribassi a tutti quegli espulsi dalla Turchia che volessero recarsi nelle Americhe.

Ministero Interno.

Per i Comuni

Sono stati prorogati di tre mesi i poteri del Regio Commissario di Montalbano d'Elicona (Messina).

Ministero Esteri.

Consiglio dell'emigrazione

Con recente R. D. di questi giorni è stato costituito il nuovo Consiglio della Emigrazione ai sensi dell'art. 7 bis della legge 17 Luglio 1910.

Il Consiglio è composto come segue: sen. on. Luigi Bodio, Presidente dep. on. Luigi Rossi, V. Presidente, conte Giovanni Gallina, Ministro Plenipotenziario Commissario Generale dell'emigrazione,; delegato del Ministero degli Esteri; comm. Giulio Moscarella; Federico Brofferio; Luigi Bombelli, Carlo Bruno, Camillo Corradini, Antonio Sansone rispettivamente delegati dei Ministeri dell'Interno, del tesoro, della guerra, della marina, dell'istruzione pubblica e dell'agricoltura, prof. Montemartini dir. gen. della Statistica e del Lavoro; comm. Nicola Miraglia, direttore Generale del Banco di Napoli; comm. Pasquale Di Fratta, Consigliere di Stato; on. Felice Quaglino in rappresentanza della Confederazione Generale del Lavoro; Geom: Vittorio Cella, in rappresentanza della Lega Nazionale delle Cooperative; Raffaele Gandolfi, in rappresentanza della Federazione delle Società di Mutuo Soccorso; on. Angiolo Cabrini, Antonio Baslini, scelti fra le persone designate dalle istituzioni di assistenza degli emigranti, riconosciute dal Commissariato dell'emigrazione.

Con lo stesso decreto, il dott. cav. Cesare Jacach, ispettore della emigrazione per l'interno è stato nominato Segretario del detto Consiglio.

La prima convocazione del Consiglio stesso avrà luogo il giorno 22 corrente, alle ore 10 ant. nei locali del Commissariato dell'Emigrazione.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Onorificenze

S. M. il Re ha nominato cavalieri nell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro;

Miutta cav. Vincenzo cons. della Corte d'appello di Roma.

Manferoce cav. Donato id.

Cannavina cav. Luigi capo sezione nel Ministero.

Crescentini cav. Ugo id nella Dir. gen. del fondo culto.

Magistratura

Antonioli cav. Giovanni Mario, presidente del tribunale civile e penale di Trapani, è tramutato a Bergamo.

Giovannoni cav. Umberto Vittorio, procuratore del Re presso il tribunale di Volterra, è tramutato a Perugia.

Valeriani cav. Numa, procuratore del Re presso il tribunale di Pallanza, è tramutato a Volterra.

Alberti Violetti cav. Marco, procuratore del Re presso il tribunale di Varallo, è tramutato a Pallanza.

Apostolico cav. Giuseppe, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Catanzaro, è collocato in aspettativa.

Civitelli Raffaele, giudice in funzioni di pretore presso la 2ª pretura urbana di Roma, è tramutato al tribunale di Roma.

Arena Francesco Gabriele, giudice in funzioni di pretore nel mandamento di Tropea, è tramutato al tribunale di Legnago.

Papi Vincenzo, giudice id nel mandamento di Siracusa è tramutato al tribunale di Siracusa.

Testa Paolo, giudice id da Savona è tramutato al tribunale di Lecco.

Taraldo Alfonso, giudice del tribunale di Ariano, è tramutato a Monteleone.

Ministero Poste e Telegrafi.

Per la Creazione di ricevitorie postali

Il Consiglio di Stato nella sua adunanza di gioved (*sezioni riunite*) ha approvato le nuove disposizion regolamentari adottate dal Ministro delle Poste e Telegrafi per la creazione delle ricevitorie postali e per la loro elevazione da una classe all'altra.

Con queste riforme e soprattutto col creare tra le attuali categorie di uffici-ricevitorie (2ª e 3ª classe) una classe intermedia, che avrà competenze e facoltà di operazioni quasi uguali e quelle dei maggiori uffici, il Ministro delle Poste spera diffondere ovunque anche nei piccoli centri queste utili istituzion meglio conciliando che non con gli attuali ordinamenti, gli interessi dell'erario con quelli del pubblico.

Per intensificare le comunicazioni telegrafiche.

Il Ministro delle poste on. *Calissano* nell'intento di rendere accessibile il beneficio del telegrafo ai molti comuni che ne sono sprovvisti in numero di oltre 3500 ha presentato alcuni articoli aggiunti al disegno di legge « Ampliamento ed assetto degli impianti telegrafici » che faciliteranno ai Comuni stessi ed ai privati l'impianto di uffici telegrafici.

Ecco gli articoli in parola:.

Art. 8. — *A datare dal giorno in cui andrà in vigore la legge l'istituzione del servizio telegrafico potrà essere concessa a quei comuni che pagheranno in contribuzione delle spese dello stato L. 400 per l'impianto dell'ufficio L. 150 per ogni chilometro di linea da costruirsi e L. 40 per ciascun chilometro di filo da usarsi per collegare l'istituendo ufficio al punto più vicino della rete dell'Amministrazione telegrafica. Le frazioni di chilometro sino a 500 metri saranno trascurate.*

Art. 9. — *La quota di contributo dovrà essere pagata all'atto di concessione almeno per un terzo La somma residua potrà essere pagata in quattro rate, con alcune speciali garanzie.*

Art. 10. — *I privati e le società industriali potranno godere dell'impianto in determinate condizioni, purchè anticipino tutte le spese statistiche in base a perizia.*

Art. 11. — *La scelta del collegamento, le variazioni di tracciato spettano allo Stato.*

Art. 12. — *Ove il nuovo servizio non potrà impiantarsi nell'ufficio postale il comune o il privato richiedente sarà tenuto a provvedere e mantenere il locale convenientemente arredato.*

Illustrando queste risposte il Ministro on. Calissano scrive:

La legge 18 giugno 1885 n. 3200, stabiliva che i comuni spendessero per l'impianto telegrafico compreso il capitale per il canone annuo di L. 2750, somma cospicua che nella generalità dei casi non è commisurata alla potenzialità economica dei bilanci dei piccoli comuni. Col nuovo disegno di legge si chiedono invece ai Comuni solamente L. 1320 cioè L. 280 in meno di quanto coste l'impianto e si evitano tutte le contestazioni cui dava luogo il pagamento dei canoni. Per quei comuni che non potessero sobbarcarsi a questa spesa rimarrebbe sempre aperto l'adito a valersi del telefono, anzi sarebbe consigliabile che numerosi comuni accedessero tale ordine di vedute.

Il bilancio non avrà a risentirsi dell'attuale provvedimento.

Quanto alle società industriali e ai privati che chiedono l'impianto, il disegno di legge disciplina anche le concessioni da farsi, a condizioni eventualmente, un po' più onerose di quelle imposte ai comuni.

Ministero Marina.

Il 16 corrente passerà in armamento la nave der « Curtatone » col seguente stato maggiore:

capitano di fregata da destinarsi, comandante
tenente di vascello Comito Edoardo, ufficiale in 2°
sottotenenti di vascello Mazza Agostino, Strobino Leopoldo, Mongiardini Franco, Della Rocca Antonio
tenente macchinista Calderaro Vito.
tenente medico Folinea Eugenio
tenente commissario Sostero Domenico.

Il capitano di fregata Molà Vittorio ed il 1° tenente di vascello Bianchi Luigi, sono stati promossi al grado rispettivamente superiore.

Il capitano di lungo corso Romano Arturo è stato inscritto nella riserva navale.

I seguenti capitani marittimi sono stati nominati ufficiali di complemento nella riserva navale, col grado a fianco segnato:

Martini Luigi, Pagano Gennaro, Rizzo Salvatore, sottotenente di vascello; Martinoli Giuseppe, Porcari Ernesto guardiamarina.

INFORMAZIONI ESTERE

L'alleanza anglo-giapponese.

(S) **Tokio**, 14. — Il principe Katsura, Pr. Min. del Giappone, che farà un viaggio in Europa ha dichiarato che i giornali giapponesi i quali hanno detto che l'alleanza con l'Inghilterra è indebolita non rappresentano l'opinione pubblica giapponese. L'alleanza, disse il Principe, è più forte che mai. Essa è il pernio della politica estera del Giappone ed è la migliore garanzia della pace.

LA RIVOLTA DI CUBA

La legazione di Cuba presso il R. Governo ha ricevuto oggi dall'Avana il seguente cablogramma del Ministro degli Affari Esteri.

« Forze del Governo disposte in combinazione strategica riuscirono ad infliggere ieri a Jarahueca (posizione aspra e naturalmente forte, dove si erano rifugiati) un tremendo colpo al nucleo dei principali ribelli comandati da Estenoz e Ivonet, battendoli vittoriosamente. I rivoltosi abbandonarono tutti i loro bagagli, e fu catturata una grande quantità di oggetti, più di 100 cavalli, armi, vesti, bestie da soma cariche di vettovaglie, munizioni ed effetti personali di Estenoz e Ivonet, causando loro numerose perdite. I ribelli dispersi fuggono inseguiti dalle truppe del Governo.

« Cablogrammi ricevuti da Washington riferiscono una conferenza avvenuta tra il Presidente della Camera cubana Dr. Oreste Ferrara, il Segretario di Stato nord-americano e il Presidente Taft. Questi ha dichiarato di riconoscere le difficoltà enormi d'una lotta come l'attuale, ha assicurato che i marinai sono stati sbarcati soltanto per garantire le proprietà straniere e che non ostante i soliti intrighi contro l'indipendenza di Cuba il Governo nord-americano, che non vi presta attenzione, è interessato a mantenerla; il Segretario di Stato ha ordinato il ritiro delle navi da guerra. »

NELL'ALBANIA

(S) **Salonicco**, 14 — La commissione degli ulema e notabili inviata a Plava con l'incarico di indurre gli arnauti a fare la pace col governo è ritornata a Giacova senza aver nulla concluso a causa della opposizione dei Bairaktar. Gli arnauti hanno trattenuto un membro della commissione.

E' stata organizzata a Ipek una manifestazione di devozione al Governo.

(S) **Costantinopoli**, 14. — Il Ministero della guerra ha avuto, iersera, una lunga conferenza col Ministro degli esteri e con quello degli interni.

Il Ministro degli interni pubblica un comunicato il quale dice:

Il quartiere principale della divisione diretta da Mitrovitza verso Ipek è stato trasferito a Kurockinic.

La strada da Mitrovitza a Ipek è sicura. E' stato ripreso il servizio postale.

Continuano le operazioni militari nel circondario di Istok per ridurre alla impotenza i veri promotori della sommossa degli arnauti.

Si continuano ad applicare le riforme deliberate come per esempio la costruzione di edifici del Governo scuole, caserme di gendarmeria e strade. I contadini, fanno ritorno ai loro villaggi.

Alla costruzione della strada da Ipek a Mitrovitza sono occupati 200 operai; il loro numero sarà portato a tremila. La commissione inviata per influire sui ribelli, la quale undici giorni fa era caduta prigioniera, è ritornata il 10 corr. ad Ipek.

Un altro comunicato dice che la sommossa nel territorio di Dibra è completamente cessata.

Si conferma che il sostituto del capo dello stato maggiore Mahmud Pascià è stato nominato vali di Smirne. Il vali di Smirne, ex-ministro Gelle, sarebbe trasferito a Salonicco.

(S) **Salonicco**, 13. — Il Governo constatando le difficoltà di ristabilire la tranquillità in Albania mediante la persuasione, ha dato ordine a Fadil Pascià di procedere ad un energica repressione.

I rivoltosi occupano punti strategici importanti, preparano una forte resistenza e concentrano forze per impadronirsi della gola di Katchanik occupata dalle truppe e ove si attendono importanti combattimenti.

La Corte marziale si è riunita e terrà domani la sua prima seduta.

Le comunicazioni telegrafiche sono state ristabilite tra Giacova, Ipek e Mitrovitza, ma un forte reparto di albanesi che occupa Gochanitza ha tagliato tutte le comunicazioni nella regione di Verisovi.

MAROCCO

(S) **Rabat**, 14. — Una folla di curiosi, trattenuta dai cordoni delle truppe assisteva all'arrivo del Sultano. Le batterie di Rabat hanno sparato 101 colpi di cannone. Tutto il corteo entrò alle 11 nel Dar el Maghzen e si spiegò nel vasto *Mechouar* ove dal 1907 non venivano sultani.

(S) **Tangeri**, 14. — Regnault è partito stamane per la Francia, salutato da El Guebbas, rappresentante del Sultano a Tangeri, dal personale della Agenzia diplomatica di Francia, dal corpo diplomatico e da numerosi membri della colonia francese.

(S) **Parigi**, 14. Il generale Lyautey telegrafa al Presidente del Consiglio esponendo le grandi linee del programma che si propone attuare.

Ecco un sunto del programma:

1. Limitare strettamente l'azione della Francia alle regioni occupate, ma garantendo in modo assoluto la loro sicurezza e la loro organizzazione politica, sociale ed economica. L'azione della Francia si estenderà così alla regione che comprende la Chahouia la zona di Rabat e Fez e sarà limitata a nord della frontiera spagnuola, a sud dal paese degli Zaiani.

2. Nella misura possibile l'azione della Francia al di fuori di questa zona dovrà essere neutralizzatrice Il generale Lyautey cercherà ottenere questo risultato appoggiandosi sui grandi *caids* di cui consoliderà così l'autorità rendendo i loro interessi solidali con quelli della Francia.

3. Nulla vi è da mutar nella Chahouia, ove tutto va bene, E' sulla zona di Fez e di Rabat che si deve portare ora ogni sforzo. E' a Fez, che è la chiave della situazione.

4. In conseguenza il gen. Lyautey costituisce una zona di protezione sulla periferia a est e a sud di Fez di cui il generale Gourand avrà a direzione politica e militare. Il generale Gourand dovrà disperdere i ribelli ed accettare le sottomissioni. Egli sarà accompagnato da personaggi indigeni per mantenere il principio della cooperazione col Maghzen. Questa azione durerà il tempo necessario.

5. Una azione analoga verrà intrapresa a sud di Mequinez per sottomettere i Beni Ktir e gli Zemmeurs, ma senza penetrare nel paese degli Zayan che il generale Lyautey si riserva per una azione ulteriore.

6. Il generale Moinier assicurerà l'esecuzione di tale programma.

7. Dietro questa zona di protezione l'autorità locale e quella del Maghzen si ricostituiranno nella misura possibile.

8. Nulla di definitivo può farsi dal punto di vista amministrativo ed economico finchè non si stabilirà questa condizione di sicurezza. Il generale Lyautey resterà a Fez col Gaillard finchè sarà necessario per assicurare l'inizio dell'attuazione del programma. Egli incaricherà provvisoriamente De Saint Aulaire, appena sarà arrivato, del disbrigo delle questioni economiche e diplomatiche predominanti nella regione costiera come dei rapporti personali col Sultano.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 14. — Il vice amm. Kiesel ha informato il Ministro della Marina che le ricerche effettuate per ritrovare il *Vendemmiaire* nella località di Vauville non hanno dato alcun risultato.

Il *Giornale Ufficiale* pubblica l'ordinanza del Ministro della Marina che dice: Gli ufficiali di marina ed i marinai componenti l'equipaggio del sottomarino *Vendemmiaire* sono promossi d'ufficio al grado superiore.

(S) **Parigi**, 14. I funerali di Passy hanno avuto luogo nel pomeriggio alla presenza di gran numero di notabilità del mondo letterario, dell'e scienze e delle arti.

La salma è stata cremata al cimitero del Père Lachaise. Sul feretro era posta una sola corona col motto *Par.*

(S) **Parigi**, 14. Il Consigliere Municipale Galli nazionalista è stato eletto Presidente del Consiglio municipale con 48 voti contro 21 dati a Lampue radicale socialista.

Jousselin nazionalista con 42 voti, e Evain progressista con 38 voti, sono eletti vice-presidenti. Sono stati eletti segretari Foujon repubblicano liberale con 42 voti, Quentin Bauchard conservatore con 42 voti. Lalou repubblicano liberale con 42 voti, Delavainne repubblicano liberale con 42 voti. Ernesto Gay è stato eletto sindaco con 43 voti.

PORTOGALLO

Per formare un nuovo ministero.

(S) **Lisbona**, 14. — E' stato stabilito, in seguito ad accordi che il nuovo gabinetto debba comprendere rappresentanti di tutti i gruppi parlamentari e cioè democratico, unione repubblicano evoluzionisti, ed indipendente. I diversi gruppi terranno oggi una riunione per indicare coloro che dovranno far parte del nuovo ministero.

Si ritiene che questo potrà essere entro domani definitivamente costituito.

(S) **Lisbona**, 14 —Duarte Leite, partito da Oporto giungerà a Lisbona nel pomeriggio per assumere la presidenza del ministero e il portafoglio dell'interno.

Prima cura del nuovo ministero sarà di risolvere la questione dello sciopero tranviario che nessuna altra corporazione ha appoggiato con dichiarazioni di sciopero. La compagnia dispone di un personale sufficiente per assicurare il servizio. Gli scioperanti sono sempre riuniti in gruppi e sorvegliano lo stabilimento centrale Essi hanno lanciato sassi contro l'automobile che conduceva il direttore signor Alfredo Gilles, il quale è rimasto leggermente ferito alla gamba.

CINA

(S) **Londra**, 14. — Una nota comunicata alla stampa smentisce la informazione cinese relativa alla mancata partecipazione della Russia e del Giappone al prestito delle sei potenze di 1.500 milioni di franchi. La Russia e il Giappone hanno fatto conoscere la settimana scorsa a Londra le loro vedute sui punti in litigio. Si dichiara che queste vedute sono tali da fare scomparire le divergenze esistenti.

BRASILE

(S) **Rio Janeiro**, 14. — Il progetto di bilancio per il 1913 prevede le entrate in 125.702 contos oro e 354,243 contos carta con un aumento di 13.421 contos oro e 26.285 contos carta in confronto del 1912.

Le spese previste sono di 80.861 contos oro e di 431.364 contos carta con un aumento di 1145 contos oro e di 14.582 contos carta. L'avanzo in oro è di 44.931 contos; il disavanzo in carta è di 77.121 contos. Deducendo dal disavanzo in carta l'avanzo in oro convertito in carta, e cioè contos carta 75.621, rimane disavanzo di 1500 contos carta.

Borse e Mercati

ROMA, 14 giugno 1912

Mercato fermo in apertura chiude in reazione sui prezzi deboli delle altre Piazze.

Rendita ital. 3½% contante 98.55.

Rendita fine mese 98.25, a a 98.30.

Banca d'Italia 1418 a 1413 — Banca Comm. 818-816 — Credito Italiano 543 — Banco Roma 103,50 — Società Bancaria 101.50 — Istituto Fond. 560 — Acqua Marcia 2015 — Gas di Roma 1208 — Condotte 315 — Omnibus 197 — Immobiliari 279 — Beni Stabili 298 — Imprese Fond. 116-115 — Rendite Fond. 99.50 — Ansaldo 266-265 — Ferriere 118 — Metallurgica 118 — Montecatini 126 — Piombino 131 — Carburo 664-662 — Kerka 336-335 — Concimi 135 — Zuccheri 78 — Molini 103.

CAMBI: Parigi 101.07½ — Londra 25,51 — Berlino 124,75.

Prezzo del cambio del pagamento dei dazi doganali per il 15 giugno 101.07.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 10 a tutto il 16 giugno per daziati non superiori a L. 100 pagabili in biglietti, è fissato a L. 101.05

BORSE ITALIANE — 14 giugno 1912

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3½%	98 30	98 22	98 60	98 65
Id. fine mese	98 35	98 25	98 62½	98 65
Id. 3½% (902	98 35	97 90	98 45	— —
Id. fine mese	— —	97 90	— —	— —
A. B. Italia	1413 —	1412 50	1417 50	1416 —
» Commerc.	816 —	816 —	818 —	— —
» Cred. Ital.	543 —	543 —	— —	— —
» B. Roma	— —	103 50	— —	103 [illegible]
Mediterranea	394 50	394 —	— —	394 —
Meridionali	604 50	605 —	604 50	605 —
Acc. Terni	1439 —	1435 —	— —	— —
Veneta	— —	150 —	— —	— —
Navig. gen.	391 —	392 —	— —	— —
Raffineria	369 —	369 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	266 —	267 50	— —	— —
Obbligazioni				
Ferrov. 3 %	— —	— —	— —	— —
» Merid.	— —	— —	— —	— —
B. Italia 3,75	— —	— —	— —	— —
Fond. Ital. 4%	— —	— —	— —	— —
» » 4½	— —	— —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	492 —	— —
Cambi				
C. Berlino	124 70	124 72	124 72½	124 65
» Francia	101 08	101 07	101 05	101 05
» Londra	25 50	25 51	25 50	25 50
» Svizzera	100 80	100 75	100 67½	— —

Consolidati: Media ufficiale del Regno - 13 giugno

	con cedola	senza cedola	netto int.
3½% netto	98.16 90	96.41 90	96.58 25
3½% n. 1902	98.10 50	96.35 50	96.51 85
3% lordo	67.12 50	65.92 50	66.63 98

BORSE ESTERE

Parigi, 14 giugno	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE fran. 3% amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	93 80 93 77	93 72	93 80
Italiana 3½%	97 57 97 50	97 37	97 35
turca	89 85	89 72	89 70
spagnuola	95 02	95 05	94 90
russa nuova	— —	102 40	102 45
portoghese	— —	— —	— —
ungherese	— —	94 90	94 70
Egiziano 6 %	— —	101 —	101 05
Banca di Parigi	1849 —	1844 —	1850 —
Banca Ottomana	— —	699 —	706 —
Credito fondiario	— —	844 —	840 —
Azioni Suez	— —	6175 —	6190 —
Lotti turchi	— —	205 ¾	205 ¼
Ferrov. ital. mer.	— —	— —	593 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 —	99 —
su Londra	— —	25 24	25 24
su Madrid	5 70	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 14 giugno	13 corone	14 corone
Cred. aust.	638 75	638 50
Rend. oro	113 75	113 70
Id. carta	88 55	88 45
Ungh. 4 0/0	88 50	88 35
Id. 3 1/2	77 —	77 —
Un. Bank	609 25	608 —
C. Londra	24 14 2	24 14
Lire ital.	94 70	94 70

Londra, 14 giugno	14 apertura	14 chiusura
Consol.	76 ½	76 7/16
Ital.	96 —	96 —
Turca	89 ½	89 ½
Russo	— —	77 —
Spagna	93 —	93 —
Giapp.	86 ¼	86 ¼
Egiz.	100 ½	100 ½
Arg.to	28 [illegible]	28 [illegible]

Berlino, 14 giugno	13	14
Rend. 3 0/0	— —	— —
It. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Obb. ferr.	— —	— —
» Ital. 3 0/0	66 80	66 90
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B. Com. It.	— —	— —
Az. Mer.	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	215 30	215 25
Camb. It.	80 05	— —

Sconto Ufficiale

SAGGIO	
Italia	5½ %
Francia	3½ %
Inghilterra	3 %
Germania	4½ %
Austria	5 %
Belgio	4½ %
Spagna	4½ %
Svizzera	4 %

ULTIMI CORSI DI GENOVA

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Genova, 14, ore 15.50

Rend. 3½	98 20	Raffiner.	369 —	Elba	191 50
Id. fine m.	98 20	In. zucc.	307 50	Savona	222 —
B. Italia	1411 50	Eridania	732 —	Carburo	— —
Commerc.	815 50	Zuc. naz.	133 —	M. A. I.	212 50
Cred. Ital.	543 —	Id. rom.	77 75	Semol.	298 —
Bancaria	101 25	Lebaudy	— —	Kerka	— —
B. Roma	103 50	Terni	1439 —	Imprese	117 —
Merid.	604 25	Metallurg.	118 —	Ansaldo	265 25
Medit.	394 50	Ferriere	117 25	F. Voltri	210 —
Navigaz.	391 —	Officine	471 50	Italia	[illegible]
Venete	150 —	Terni	— —	Marconi	155 —

CHIUSURA DI MILANO

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Milano, 14, ore 15,—.

Rendita 3½ %	98 30	Raffinerie L. L.	369 —
Banca d'Italia	1412 —	Ind. Zuccheri	309 —
B. Commerciale	815 —	Molini A. I.	212 —
Credito Italiano	542 —	Terni	1441 —
Bancaria	101 50	Ansaldo	267 —
Banco Roma	103 —	Elba	196 —
Meridionali	604 —	Savona	224 —
Mediterranee	393 —	Ferriere Italiane	118 —
Venete	150 —	Metalli	118 —
Navigazione	392 —	Carburo	660 —
Eridania	734 —	Edison	564 —

Rendita oscillante terni deboli resto nullo.

LUIGI PLATTI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1.° e dal 15 del mese. — I presni sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno. L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER LE INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del *Popolo Romano*, Via Due Macelli 6 e 12, Telefono 12-34, o alla *Società Romana di Pubblicità*: Roma, Corso Umberto I, Tel. 96-16. Tariffa: 4. pagina (su 10 colonne) cent. 40 la linea; 3. pag. L. 1 la linea. Cronaca L. 2 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 2. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione di tutti gli annunci è in corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Aufgebot

Es wird hiermit bekannt gemacht, dass der Professor Dr. Bernhard **Fromme**, seines Standes Oberlehrer, geboren in Warendorf, 43 Jahre alt, wohnhaft in Neustadt, Sohn des Kaufmanns Bernhard Fromme und dessen Ehefrau Gertrud Fromme, geborenen Hohenhorst, beide in Warendorf verstorben,

und

die Barbara **Steltzer**, ihres Standes Lehrerin, geboren in Torgau, 43 Jahre alt, wohnhaft in Rom, Tochter des Oberstleutnants a. D. Ferdinand Steltzer und dessen Ehefrau Emilie Steltzer, geborenen Defoy, beide in Arnstadt i. Th. verstorben,

beabsichtigen, die Ehe miteinander einzugehen und dieselbe in Gemässheit des Reichsgesetzes vom 4. Mai 1870 vor dem unterzeichneten Beamten abzuschliessen.

Rom, den 14 *Juni* 1912.

Der Kaiserliche Konsul.
Schnitzler.

Pubblicazione di matrimonio

Si rende di pubblica notorietà che il professore Dottore Bernhard **Fromme**, di professione professore di liceo, nato in Warendorf, 43 anni d'età, residente in Neustadt, figlio del commerciante Bernhard Fromme e della di lui moglie Gertrud Fromme, nata Hohenhorst, ambedue deceduti in Warendorf,

e

la Barbara **Steltzer**, di professione maestra, nata in Torgau, 43 anni d'età, residente in Roma, figlia del tenente colonnello i. r. Ferdinand Stèltzer e della di lui moglie Emilie Steltzer, nata Defoy, ambedue deceduti in Arnstadt i. Th.,

intendono unirsi in matrimonio e concludere questo matrimonio in base alla legge dell'Impero Germanico in data 4 maggio 1870 dinanzi al sottoscritto ufficiale.

Roma, lì 14 *giugno* 1012.

Il Console dell' Impero Germanico.
Schnitzler

Comunicazioni rapide franco-italiane
PER IL MONCENISIO

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore 22,30 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 7 - *b*) alle 22,35 con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle 9,35 — *c*) alle 14,10 con arrivo a Roma la sera del l'indomani alle 19,20.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad esse corrispondono tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle 8 con arrivo a Parigi l'indomani alle 14,25 — *b*) alle 15,30 con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle 22,55 — *c*) alle 20,40 con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle 6,02. Il treno *b* in partenza da Roma non ha la terza; il treno ha la terza da Torino a Parigi.

GUIDA DEL FORESTIERE

SABATO — INGRESSO LIBERO.

VATICANO Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino
Id, Museo di Sculture Antiche (escluso il Gabinetto delle Maschere) dalle 10 alle 15.
Id. Pinacoteca dalle 10 alle 13.
MUSEI — *Lateranense Profano*, p. s. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 13.
Id. *Artistico industriale* v. s. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
GALLERIE —*Pallavicini*, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 1?.
CATACOMBE — di *S. Agnese*, v. Nomentana (il permesso dal rettore della chiesa omonima) dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO via Labicana 198 dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Aventino* v. S. Sabina dalle 9 al tramonto (il permesso in piazza SS. Apostoli 53).
Id. *Madama*, v. Macchia Madama, alla Farnesina, dalle 9 al tramonto.
Id. Medici, Monte Pincio, dalle 8 alle 12, dalle 14 a tramonto.
Id. Umberto I, fuori Porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE UNA

VATICANO - *Sotterranei della Chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11
MUSEI — *Borghese* villa Umberto I. dalle 1 alle 18.
Id *Nazionale*, p. delle Terme 15 dalle 10 alle 16.
Id *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del Popolo v. Arco Scuro). dalle 10 alle 16.
- *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
- *Preistorico ed Etnografico*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
- *Capitolino di scultura, di bronzi Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *S. Luca*. v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. della Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle alle 14.
Id *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id *Borghese*, villa Umberto I, dalle 1 alle 18.
Id *Capitolino di pittura*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta, 17. dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI v. s. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel Sant'Angelo dalle 10 alle 16
TERME DI CARACALLA porta S. Sebastiano dalle 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO v. Appia Antica 33 dalle 8 alle 18
PALAZZO DELLA FARNESINA v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI

VATICANO — *Cupola di S. Pietro* dalle 8 alle 14.
Id *studio e* Fabbrica *del mosaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM — v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.
COLOSSEO — *Gallerie Superiori*, dalle 9 al tramonto.
COLOMBARIO DI POMPONIO HYLAS v. porta s. Sebastiano 12, dalle 9 alle 17.
IPOGEO DEGLI SCIPIONI, v. porta S. Sebastiano dalle 9 alle 17.
CATACOMBE EBRAICHE v. Appia Antica 37, dalle 7 al tramonto.

INGRESSO 25 CENTESIMI

MUSEO TASSIANO, Salita di Sant'Onofrio, dalle 9 alle 12.

IL POPOLO ROMANO
Avvisi Economici
Le pubblicazioni di questi avvisi non si fanno a giorni alternati: sono consecutive

TARIFFA
Corrispondenze
25 parole, L. 1 - ogni parola in più, cent. 5.

25 parole L. 1. | **I. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende gli avvisi per vendite di stabili, terreni, oggetti di valore, ricerche ed offerte di capitali, avvisi del lotto, cessioni di negozi, Banchi prestiti, diffide, affitti di appartamenti e locali vuoti o mobiliati, vendite di cavalli ed altro di qualche entità

25 parole cent. 75 | **II. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. 5 cad.*
Questa categoria comprende tutti gli avvisi di vendite di commestibili, vino, carbone, terraglie, specialità, accreditamento di negozio, come modiste, sarti, calzature, ecc.

25 parole cent. 50 | **III. CATEGORIA** | *In più di 25 cent. cad.*
Appartengono a questa categoria gli avvisi di camere e appartamenti mobiliati di non più di 3 ambienti ricerche ed offerte di personale di qualunque classe come: traduttori, contabili, maestri, persone di servizio, vendite per occasione d'oggetti in uso, avvisi di smarrimenti, od altri annunzi di poca entità.

Per gli avvisi da ripetersi dieci volte, sconto del 20 per cento.
L'AMMINISTRAZIONE

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,25	5,55	7,30	8,—	10,45 18,—	13,35 19,35	16,35 22,30
Pisa-Torino	9,5	9,15	14,—	18,5	21,—	23,50	
Pisa-Milano	9,5	9,1	14,—	18,5	21,—	23,50	
Foligno-Ancona	5,50	8,25a	12.5	15,30	22,—	21,50	
Firenze-Milano	9,—	9,10	14,40	18,15	21,5	23,45	
Grosseto	9,5	9,15	14,—	18,5	18,20	21,—	23,50
Tivoli-Avezzano		7,45	13,—	18,10	19,30		
Tivoli		9,45				21,[illegible]	
Civitavecchia	6,5	16,45	18,20				
Frascati	6,35	8,15f	9,30	19,10	16,15 18,55	20,15	17,10 21,50f
Velletri-Terracina	6,50	12,40	17,30				
Velletri	6,30	12,40	17,30	21,20			
Fiumicino	5,14*	9,15	16,45	18,20			
Mandela-Subiaco	7,45	13,—	18,10				

a) Feriale.
* Da Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6,40	7,40	10,—	17,45	19,— 21,15	14,55 22,15	17,5 23,25
Torino-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Milano-Pisa	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Ancona-Foligno	0,12a	7,10	8,—	14,35		20,10	23,15
Milano-Firenze	0,12a	6,50	8,50	18,10	17,20	18,55	22,45
Grosseto	7,—	8,40	9,30	16,10	19,15	21,50	23,50
Avezzano-Tivoli	0,5		8,25	9,35	15,30		20,30
Tivoli		7,20			17,25		
Civitavecchia	7,55	13,5	18,20				
Frascati	7,5	8,20	10,50	14,55	19,10 21,35f	20,35 23,30	
Terracina Velletri		9,25		15,5		20,45	
Velletri	8,30	9,25		15,5		20,45	
Fiumicino	7,55	18,10		21,36*	21,50		
Sabiaco-Mandela	8,25			15,30	20,20		

a) Feriale.
* A Trastevere.

Tramvie dei Castelli Romani

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 quest'ultima fino a Marino
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 6,55 alle 20,55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,27 alle 20.27
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6,10 alle 20,20
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20,4

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
610, - 7.10 - 8.55 - 12.20 - 14.10 f. - 16.5 - 18.25 - 20.23.
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma.
6.26 - 9.4 - 10.9 - 13.52 - 17.9 - 18.54 - 20.53 - 22.21 f.
ANZIO-NETTUNO — Partenze per Roma.
5.45 - 6.50 - 7.50 f. - 9.40 - 12.40 - 16.25 - 1910.
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.36 - 8.38 - 12.23 - 17.10 - 20.48 - 21.43 f.
RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma Trast
6.40 - 9.50 - 15.29 - 18.45.
VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma Trastevere
8.40 - 13.11 - 19.24 - 22.24.

Tramway Roma-Tivoli

Roma	p.5.50	9.30	11.30	15.15	18.20	
Bagni	a.6.59	10.13	12.38	16.22	19.10	
Villa Adr.	a.7.21	10.29	12.58	16.44	19.23	
Tivoli	a.7.38	10.44	13.15	17. 1	19.38	
						Fest.
Tivoli	p.5.45	7.55	11.25	16.30	17.40	19.06
Villa Adr.	a.6. 1	8. 9	11.41	16.43	17.55	19.22
Bagni	a.6.20	8.21	12 —	16.55	18.14	19.37
Roma	a.7.35	9. 5	13.15	17.40	19.26	20.27

Tramvia Roma-Civitacastellana

			Festivo	
Roma	p. 6 —	9 —	14.30	17.45
Prima Porta	a. 6.38	9.38	15.8	18.23
Scrofano	a. 6.53	9.53	15.23	18.38
Castelnuovo	a. 7.19	10.19	15.49	19.4
Morlupo-Leprignano	a. 7.28	10.26	15.57	19.13
Rignano	a. 7.52	10.50	16.21	19.37
Sant'Oreste	a. 8 —	10.58	16.29	19.45
Civitacastellana	a. 8.32	11.30	17.1	20.17
				Festivo.
Civitacastellana	p. 6 8	14 38	17 53	18 55
Sant'Oreste	a 6 40	15 10	18 25	19 27
Rignano	a 6 48	15 18	18 33	19.35
Morlupo-Leprignano	a. 7.12	15.42	18.57	20.1
Castelnuovo	a. 7.18	15.48	19.3	20.7
Scrofano	a. 7.47	16.16	19.32	20.32
Prima Porta	a. 8.2	16.31	19.47	20,47
Roma	a. 8.40	17.10	20.25	21 25

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

CERCASI USO UFFICIO E DEPOSITO motori elettrici locali terreni, parte anche interni. Buona posizione metri quadrati 120 circa Scrivere Casella 293

AUTOMOBILI 24 HP. F. I. A. T. con landau vendesi buonissima occasione. Per schiarimenti e trattative scrivere Tessera Touring 108481 posta Roma.

IIª CATEGORIA
25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

PER CUSTODIA uomo, volendo anche famiglia con ottima referenze, s'incaricherebbe di custodire villino casa o appartamento durante l'assenza estiva del proprietario. Rivolgersi alla nostra amministrazione 1180

IMPIEGATO SERIO cinquantenne, ottimi requisiti come contabile amministratore e esattore, potendo disporre varie ore libere serali, (dalle 6 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

Affittasi per settembre appartamento via Crescenzio 53, da sei ad otto vani con ascensore termosifone centrale, bagni piena luce comfort veduta incantevole. 1231

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

IN ANZIO – grazioso appartamento di cinque stanze mobiliato a nuovo. Grande balcone sul mare. Prezzo conveniente. Per trattative telefonare quì in Roma 86 – 36.

COMUNITA' RELIGIOSE. Affittasi in S. Vito Romano – due ore da Roma – servizio automobilistico – grande fabbricato, con cappella, circondato da bosco. Prezzo conveniente. Rivolgersi Piazza Costaguti 14, piano 2, dalle 10 alle 12.

IIIª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORINA che conosce l'inglese e benissimo il francese, da lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora 43 Scala B, interno 12.

DI CANTO, PIANOFORTE, MANDOLINO da lezioni al laboratorio dei ciechi Via Araceli 60, Bianca Colombi, allieva della celebre artista A. Tiberini. Per il canto L. 1 a lezione, per il mandolino L. 3 mensili, per il piano forte L. 8 mensili a due lezioni per settimana. 1161

EX SOTTUFFICIALE di anni 25 attualmente addetto ad una azienda daziaria e di esattoria nella provincia fornito da migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sotto ogni riguardo desidera un posto, anche di fiducia nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo posta 911

SIGNORINA DISTINTA, orfana di madre, cerca occuparsi come scrittrice a mano od anche aiutante contabilità. Scrivere Marcocci Fernanda 25 Via Nomentana int. 1

D' AFFITTARSI

VIA DEI GRECI 36, scala difronte, tra via del Babuino e il corso, affittasi presso buona famiglia camera mobiliata a mitissimo prezzo.

CAMERA, spaziosa signorile arredata, ingresso sulla scala, affittasi in questo mese per il 15 corr. Via Campo Carleo N. 25, piano primo (Foro Traiano) 1224

VIA DEL BABUINO 144. Camera presso distinta famiglia. Rivolgersi ivi 1230

AFFITTASI presso distinta famiglia, camera mobiliata, splendida posizione, quartiere Ludovisi. Via Aurora 43, scala B, interno 12.

Stabilimento del Popolo Romano
Carta delle Cartiere Meridionali